

Anno XIX

Supplemento al n. 284 del 30 novembre 2018

Sommario

### **affari istituzionali**

"il bambino al centro"; iniziativa alla scuola montessori di perugia con garante infanzia regione umbria

assessore bartolini a decennale intitolazione scuola a giacomo santucci: esemplare il suo impegno per l'educazione di tutti

"storia e memoria con la costituzione nel cuore", domani a palazzo donini firma protocollo intesa fra regione umbria e comitati provinciali anpi perugia e terni per realizzazione progetto

libri, domani a perugia la presentazione di "il denaro non governa" su politica, economia e ambiente nel pensiero sociale di papa francesco

"storia e memoria con la costituzione nel cuore", regione umbria e anpi perugia e terni firmano protocollo intesa per progetto rivolto in particolare alla scuola

agenda urbana, domani presentazione smart city index regionale. il punto di partenza a città di castello, foligno, perugia, spoleto e terni

umbria smart; agenda urbana, presentato rapporto smart city index: paparelli: "dati incoraggianti, l'umbria guadagna posizioni a livello nazionale"

presidente marini interviene ad agello nel comune di magione all'inaugurazione di via emirati arabi uniti e piazza dubai

### **agenda digitale**

a villa umbra ultima tappa del workshop #adumbria2018 con seminario su "accesso unico ai servizi delle p.a. dell'umbria"

### **agricoltura**

psr umbria; riapertura bandi a sostegno investimenti giovani agricoltori, imprese agricole e agroindustriali



psr, cecchini: "circa 50 milioni di euro per investimenti aziende agricole e giovani agricoltori; risorse consistenti per competitività imprese umbre"

### **alleanza per lo sviluppo**

defr 2019-2021 umbria; presidente marini: "nessuna nuova tassa e nuove possibilità per investimenti pubblici per 53 milioni di euro"

defr 2019-2021 (2); documento presentato oggi al tavolo della concertazione

### **artigianato**

ue; interreg europe: nuovo progetto "clay" per competitività imprese ceramica artistica

ue, interreg europe: il 28 novembre, a perugia, incontro su progetto clay a sostegno ceramica artistica

### **bilancio e personale**

agenzia standard & poor's conferma rating della regione umbria

### **cultura**

"scoprendo l'umbria", superano diecimila le persone che stanno conoscendo i musei umbri attraverso la campagna social

a todi un parco con le sculture di beverly pepper e un anno di eventi, presentato programma. marini: regione orgogliosa per progetto che onora presenza e produzione dell'artista in umbria

### **economia**

presentata indagine "il valore della piccola impresa in umbria" promossa da cna, confcommercio e confartigianato; presidente marini: regione al vostro fianco

### **enogastronomia**

umbria protagonista ad astana (kz) della settimana della cucina italiana nel mondo; assessore cecchini: "importante occasione di promozione"

### **formazione e lavoro**

formazione mirata per migliorare l'attività della pubblica amministrazione. villa umbra presenta l'offerta formativa di dicembre



## infrastrutture

diga di montedoglio, ministero politiche agricole approva intervento ripristino; soddisfazione assessore cecchini e presidente eaut caprini: 6,5 milioni di euro per completare lavori bloccati da anni

## politiche di genere

inaugurata a perugia la nuova sede del "centro per le pari opportunità

## politiche sociali

dopo di noi: barberini, "comuni potranno pubblicare bandi fino al 15 dicembre, a disposizione 2 milioni di euro per l'autonomia delle persone con disabilità"

"il diritto di contare: contro la violenza su donne e minori", domani iniziativa a magione

servizio civile, pubblicato bando per progetti 2019: barberini, "riforma rappresenta una sfida importante anche per l'Umbria"

al via progetto formativo "free life 2" per potenziare il sistema regionale di protezione delle vittime di tratta

## protezione civile

expo emergenze firmata convenzione regione e anci: presidente marini, "grazie all'esperienza e alle tecnologie nella gestione dell'emergenza occorre salto di qualità"

esercitazione "atlante 2018"; mercoledì 21 a foligno conferenza stampa

"atlante 2018": l'esercito italiano dal 27 al 29 novembre a foligno per un'esercitazione. sarà simulato l'allestimento di un ospedale da campo

"atlante 2018": l'esercito italiano dal 27 al 29 novembre a foligno per un'esercitazione. sarà simulato l'allestimento di un ospedale da campo. giovedì 29, dalle ore 9, media day

esercitazione a foligno: costruito un ospedale da campo per le emergenze militari e civili. barberini "conferma della collaborazione e della preziosa attività dell'esercito italiano"

## pubblica amministrazione

appalti e anticorruzione, corso di formazione a villa umbra



a villa umbra corso "il responsabile della transizione digitale"

### **riforme**

trasimeno: riunito il tavolo della governance per il trasferimento di deleghe e personale all'unione dei comuni entro aprile 2019

### **sanità**

concorso accesso formazione medici medicina generale; barberini: ammessi 307; 41 i posti disponibili, il numero più elevato negli ultimi dieci anni. risposta a problema carenza personale

40 dalla legge basaglia, le iniziative della regione umbria: barberini, "tre giornate per rilanciare la discussione sul tema della salute mentale"

### **sport**

impiantistica sportiva, paparelli: "400 mila euro per interventi di riqualificazione delle palestre scolastiche"

### **telecomunicazioni**

agenda digitale: lunedì 26 novembre seminario a villa umbra sull'integrazione dei servizi della pubblica amministrazione

### **terremoto**

posa prima pietra scuola "carducci-purgotti" di perugia. presidente marini e assessore bartolini "efficace gioco di squadra per una nuova scuola all'avanguardia in didattica e sicurezza"

sisma: una decina i sopralluoghi nelle sae danneggiate a norcia e cascia. moretti "stiamo verificando fenomeni sporadici dovuti all'umidità. saranno sistemate dalla protezione civile"

sisma e beni culturali: presidente marini "ricostruzione e restauro indispensabili per la nostra regione"

### **trasporti**

treni, fermata frecciabianca a spoletto; soddisfazione assessore chianella: risposta a istanze regione per servizio utile a città e territorio

mobilità, domani a palazzo donini presentazione libro "nuovi sistemi di trasporto pubblico per le città verticali" di tito berti nulli e dibattito



frecciarossa perugia-milano: il servizio continuerà anche per tutto il 2019. oltre cinquantamila viaggiatori nel 2018. soddisfazione dell'assessore chianella

inaugurato anche in umbria, alla presenza dell'assessore chianella, il primo customer care dedicato ai regionali

### **turismo**

l'umbria si promuove alla borsa del turismo archeologico a paestum con i mosaici di spello e il germanico di amelia; paparelli: regione tutta da scoprire

presentata "guida ai sapori e ai piaceri dell'umbria", presidente marini: racconto della bellezza e dell'autenticità della nostra regione

borsa turismo 'bitac', paparelli: "umbria sede privilegiata per slow tourism"

### **unione europea**

por fse 2014/2020; dal 27 al 29 novembre a perugia "sta-ge", stati generali dei giovani per istruzione, formazione e lavoro: cosa cercano le imprese e come prepararsi al lavoro

il milanese stefano scagliarini, vincitore dell'edizione 2018 del concorso fotografico "la mia città sociale", organizzato dal gruppo pse del comitato europeo delle regioni

### **viabilità**

quadrilatero: incontro regioni umbria e marche con il ministro toninelli sulla vicenda astaldi. "impegno per la convocazione di un tavolo nazionale"

### **affari istituzionali**

"il bambino al centro"; iniziativa alla scuola montessori di perugia con garante infanzia regione umbria

Perugia, 20 nov. 018 - "Il bambino al centro" è il tema dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio, 20 novembre 2018 - ore 17:00, alla "Scuola dell'Infanzia Santa Croce" Casa dei Bambini Maria Montessori (in Via dell'Asilo 1/Via XIV Settembre 98) a Perugia. L'iniziativa, promossa anche dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria, sarà introdotta e coordinata da Sabina Orzella, Presidente CDA Scuola dell'Infanzia Santa Croce Casa dei Bambini Montessori. Interverranno Maria Pia Serlupini, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria su "Chi ha paura dei bambini?", Luana Gigliarelli, Associazione Maria Antonietta Paolini su "Maria Montessori e la Casa dei Bambini" e Chiara



Pazzagli, Università degli Studi di Perugia, su "La disponibilità ad apprendere: aspetti emotivi e relazionali". Sempre alle ore 17, nella stessa sede, si terrà il laboratorio per bambini "Avventure a Borgo Gioioso" di Marco Paretì. Il Cantastorie Mirko Revoyera, accompagnato musicalmente dal Maestro Enrico Bindocci, racconteranno ai bambini le magiche avventure degli abitanti di Borgo Gioioso e del Lago Trasimeno. Saranno presenti anche gli artigiani del lago che animeranno la favola insegnando ai bambini alcuni trucchi e segreti degli antichi mestieri lacustri.

**assessore bartolini a decennale intitolazione scuola a giacomo santucci: esemplare il suo impegno per l'educazione di tutti**

Perugia, 21 nov. 018 - "Giacomo Santucci, come insegnante e direttore didattico ma anche nella sua esperienza di amministratore comunale, si è speso con passione e generosità per innovare il mondo della scuola e garantire l'educazione di tutti, segnando la strada che in questi anni abbiamo continuato a costruire per innalzare sempre più la qualità della didattica e della formazione, per la scuola di tutti". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione Antonio Bartolini, che questa mattina ha preso parte alla cerimonia organizzata all'Istituto comprensivo Perugia 5 di via Chiusi nel decennale dell'intitolazione della scuola a Giacomo Santucci, scomparso nel 2006.

"Quella di oggi è un'occasione importante - ha detto l'assessore Bartolini, portando il suo saluto a nome della Giunta regionale - per rendere merito a un uomo di scuola, a un cittadino esemplare per l'impegno professionale, civile e politico che ci ha lasciato una grande eredità mettendo in pratica l'ideale democratico, civile ed educativo fin dall'inizio come insegnante elementare e in tutte le successive fasi della sua attività. Una testimonianza di 'educatore democratico', che ha lavorato per il futuro dei bambini e dei giovani e per la sua città".

L'assessore Bartolini ha parlato anche del legame affettivo e personale con Santucci ricordando che il nonno, il maestro Antonio Bartolini, era stato suo collega e collaboratore. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il figlio, Enzo Santucci, e la nipote, Maria Santucci.

**"Storia e memoria con la costituzione nel cuore", domani a palazzo donini firma protocollo intesa fra regione umbria e comitati provinciali anpi perugia e terni per realizzazione progetto**

Perugia, 26 nov. 018 - La Regione Umbria e i Comitati provinciali di Perugia e Terni dell'Anpi, l'Associazione nazionale Partigiani d'Italia daranno corso a un progetto congiunto, rivolto in particolare alla scuola, "Storia e Memoria con la Costituzione nel cuore". Con questa finalità, verrà sottoscritto domani, martedì 27 novembre, un protocollo d'intesa a Palazzo Donini, nella Sala Giunta, alle ore 10.



A sottoscriverlo saranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e i presidenti dei Comitati provinciali dell'Anpi di Perugia, Mari Franceschini, e di Terni, Giorgio Zagaglioni.

**libri, domani a perugia la presentazione di "il denaro non governa" su politica, economia e ambiente nel pensiero sociale di papa francesco**

Perugia, 27 nov. 018 - Verrà presentato domani, mercoledì 28 novembre, a Perugia, alle ore 20.30 nella Sala Fondazione Sant'Anna (via Roma), il libro "Il denaro non governa", di Andrea Tornielli e Pier Paolo Saleri (edizioni Piemme) su politica, economia e ambiente nel pensiero sociale di Papa Francesco.

Il programma prevede la partecipazione del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei-Conferenza Episcopale Italiana, della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, del sindaco di Perugia Andrea Romizi. Saranno presenti gli autori. La presentazione sarà moderata da Ilio Liberati.

**"storia e memoria con la costituzione nel cuore", regione umbria e anpi perugia e terni firmano protocollo intesa per progetto rivolto in particolare alla scuola**

Perugia, 27 nov. 018 - La Regione Umbria e i Comitati provinciali di Perugia e Terni dell'Anpi, l'Associazione nazionale Partigiani d'Italia, realizzeranno un progetto congiunto, "Storia e memoria con la Costituzione nel cuore", rivolto ai cittadini e in particolare alle scuole, "per contribuire alla tutela della memoria e alla crescita nella società civile dei valori fondanti della lotta di Liberazione e della Resistenza". Con questa finalità, la presidente della Regione Catuscia Marini e i presidenti dei Comitati provinciali dell'Anpi, Mari Franceschini per quello di Perugia e Giorgio Zagaglioni per quello di Terni, hanno sottoscritto oggi un protocollo d'intesa. Presenti componenti delle segreterie provinciali e presidenti di sezioni territoriali dell'Anpi.

"Con la realizzazione di questo progetto che i Comitati provinciali dell'Anpi porteranno avanti in collaborazione anche con le istituzioni scolastiche, con i giovani, con iniziative in diverse città - ha detto la presidente Marini - manterremo alti gli 'anticorpi' necessari nella società contemporanea. I valori della Carta Costituzionale, che hanno trovato ispirazione nella Resistenza e nel pluralismo, sono i migliori 'anticorpi' ai rischi a cui siamo sottoposti: i fenomeni di razzismo, violenza e denigrazione delle persone, la mancanza di rispetto della dignità umana di uomini e donne. Per questo abbiamo raccolto la proposta dell'Anpi e la sosteniamo".

"Il progetto, come si ricorda nel protocollo d'intesa che abbiamo siglato - ha aggiunto la presidente - si richiama all'articolo 1



dello Statuto regionale che ribadisce che l'Umbria è parte costitutiva della Repubblica italiana nata dalla Resistenza, a sottolineare le radici e i principi che hanno dato vita all'Italia repubblicana. Principi e valori, insieme alla valorizzazione della memoria storica che promuoviamo da tempo con varie, anche attraverso il patrimonio documentale dell'Isuc, e che diffonderemo con questo progetto specifico con l'Anpi".

La presidente Marini ha tenuto a rimarcare il ruolo svolto dall'Associazione Nazionale Partigiani: "Spesso - ha detto - assistiamo a polemiche sull'Anpi, sul fatto che i partigiani sono sempre di meno dato che sono trascorsi oltre settanta anni dalla Resistenza che li ha visti protagonisti per la Liberazione del Paese. Ma la funzione dell'Anpi - ha rilevato - non è solo quella di rappresentare i partigiani ancora in vita, ma è soprattutto quella di essere luogo, memoria, conservazione e trasmissione dei valori fondanti della nostra Costituzione. Devono essere mantenuti vivi nella società i valori propri della Resistenza, centrali per la democrazia".

"L'Anpi - ha detto a questo proposito la presidente del Comitato provinciale di Perugia Mari Franceschini, che è anche coordinatrice regionale dell'Anpi Umbria - porta in alto da sempre il desiderio e la testimonianza di chi ha vissuto la Resistenza: essere una casa aperta al dialogo, a tutti i democratici e antifascisti che vogliano confrontarsi. Dal 2006 è stata fatta la scelta importante di aprire l'associazione ai non partigiani, per salvaguardare i valori per cui si è combattuto. Tutti insieme si va avanti - ha proseguito - perché come afferma il presidente emerito dell'Anpi Carlo Smuraglia non c'è passaggio di testimone, né staffetta. I valori dei partigiani sono nei nostri cuori, ognuno si assume la responsabilità di portarli avanti e di essere punto di riferimento e unione affinché il nostro Paese sia democratico e antifascista".

La presidente Franceschini, che ha ringraziato la Regione "perché per la prima volta firmiamo un protocollo d'intesa, che viviamo come un riconoscimento dell'impegno e del lavoro svolto costantemente dalla nostra Associazione nella scuola e nella società", ha sottolineato che "è fondamentale lavorare con le scuole, con le istituzioni senza fare distinzioni su chi sia al Governo, con i partiti. Ora e sempre Resistenza - ha concluso - perché non c'è democrazia completa: è un elemento vivo, e noi lavoriamo perché sia sempre realizzata al meglio".

Il presidente del Comitato provinciale dell'Anpi di Terni, Giorgio Zagaglioni, a sua volta ha ringraziato la Regione per la sottoscrizione del protocollo "molto importante perché è centrale l'attività nelle scuole: conoscere il fascismo significa stargli lontano, non commettere gli errori del passato, educare alla nonviolenza. La nostra missione - ha aggiunto - è rendere viva la memoria dei partigiani, far comprendere perché si sono ribellati e hanno combattuto il nazifascismo. Erano giovani che hanno scelto



di difendere la loro terra e la libertà, che ci hanno lasciato la democrazia e la Costituzione. Dobbiamo educare i ragazzi perché la democrazia è sempre in pericolo, ben venga dunque questo protocollo con cui realizzeremo un progetto nel quale crediamo molto".

Il progetto verrà attuato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, con il sostegno della Regione Umbria. I Comitati provinciali dell'Anpi metteranno a disposizione il patrimonio storico-culturale dell'Associazione Nazionale Partigiani anche attraverso l'attività diretta dei soci e delle sedi territoriali per un programma articolato in quattro assi principali.

Verranno organizzate due mostre itineranti, accompagnate da un corso di formazione per i docenti delle scuole secondarie e attività con i loro studenti, la prima quest'anno su "1938 - Leggi razziali fasciste", nella ricorrenza del drammatico anniversario della promulgazione delle leggi razziali, e la seconda, nell'anno scolastico 2019/2020, su "Dallo spirito di Ventotene all'Europa".

Agli studenti di ogni ordine e grado verrà proposta la partecipazione, da soli o in gruppo, al concorso nazionale organizzato nell'ambito del protocollo d'intesa fra Anpi e Ministero dell'Istruzione per divulgare i valori della Costituzione e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale.

Altro ambito di intervento è quello della Resistenza nei territori: nelle scuole verrà proposto di lavorare insieme per arricchire la conoscenza e approfondire la ricerca sulla storia locale, sulle brigate partigiane che hanno operato nei vari territori, per "dare nomi e volti alla Resistenza, rendendo la memoria più viva e più vicina al vissuto di ognuno".

Il progetto prevede poi di estendere a tutta la regione, sulla base della positiva e partecipata esperienza fatta ad Umbertide, la proposta di riqualificare spazi urbani per dare vita a un itinerario "Alla luce della Costituzione", per la conoscenza e la divulgazione della Costituzione come base per un'Europa dei diritti e dell'integrazione, onorando anche la tradizione umbra della ceramica, con il coinvolgimento dei bambini delle classi IV e V delle scuole primarie chiamati a rappresentare con opere in ceramica i 12 articoli fondamentali della Costituzione italiana "illuminando" così spazi della propria città.

#### **agenda urbana, domani presentazione smart city index regionale. il punto di partenza a città di castello, foligno, perugia, spoletto e terni**

Perugia, 28 nov. 018 - Verrà presentato domani, giovedì 29 novembre, con un'iniziativa al Salone d'Onore di Palazzo Donini (dalle ore 9.30) lo Smart City Index regionale, l'analisi del livello di innovazione iniziale delle cinque città umbre oggetto di intervento di Agenda Urbana all'interno del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale (Por Fesr)



2014/2020: Perugia, Terni, Città di Castello, Foligno, Spoleto. Interverrà il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli.

Il programma prevede: la relazione introduttiva del direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi; la presentazione del rapporto da parte di Marco Mena, esperto EY Advisory spa; gli interventi dei coordinatori dei programmi di Agenda Urbana di Città di Castello, Foligno, Perugia, Spoleto e Terni; l'intervento conclusivo (ore 11) del vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli.

**umbria smart; agenda urbana, presentato rapporto smart city index: paparelli: "dati incoraggianti, l'umbria guadagna posizioni a livello nazionale"**

Perugia, 29 nov. 018 - "I primi risultati emersi dal Rapporto sull'attuazione dell'Agenda urbana in Umbria, che hanno portato i capoluoghi di provincia a guadagnare posizioni nella classifica nazionale, sono incoraggianti. Nonostante le difficoltà iniziali, legate al lavoro di coprogettazione e copianificazione degli interventi fra Comuni e Regione, oggi abbiamo raggiunto un terzo di realizzazione del lavoro programmato e siamo vicini a centrare i traguardi della riserva di 'performance' fissati per il 31 dicembre 2018 sull'avanzamento della spesa sostenuta, l'attuazione fisica delle azioni sull'Illuminazione pubblica ed il risparmio energetico e sulle infrastrutture di mobilità sostenibile": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alla Agenda urbana, Fabio Paparelli, intervenendo alla presentazione del rapporto Smart City Index, illustrato, oggi, a Palazzo Donini, da Marco Mena, (EY Advisory spa). Presenti il direttore regionale alla programmazione e Agenda digitale Lucio Caporizzi, il dirigente Carlo Cipiciani del servizio programmazione generale della Regione Umbria ed i coordinatori di Agenda urbana di Città di Castello, Foligno, Perugia e Terni che hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del programma nelle rispettive città.

"L'Agenda urbana - ha aggiunto Paparelli - rappresenta una sfida: non più interventi di natura esclusivamente infrastrutturale, ma anche interventi di natura più immateriale e innovativa, seguendo un'idea di fondo che potremmo sintetizzare con lo slogan 'non più progetti nella città, ma progetti per la città'. Idee e iniziative che mettono al centro residenti, pendolari, gli studenti, turisti, con le loro esigenze e i loro bisogni. In questo quadro lo Smart city index regionale - ha ricordato Paparelli-, finanziato con risorse dell'assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020, costituisce un approfondimento di quello nazionale in cui sono già inclusi i due Comuni capoluogo dell'Umbria. Si tratta - ha proseguito l'assessore - di uno strumento di monitoraggio e valutazione a disposizione della Regione sugli impatti delle politiche adottate e per conoscere le dinamiche innovative del



territorio, permettendoci di riflettere sui punti di forza da valorizzare e sulle criticità da superare. L'Agenda urbana dell'Umbria - ha ricordato Paparelli - interessa le città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto e prevede uno stanziamento di oltre 35 milioni di euro da destinare ad interventi per la mobilità sostenibile, i servizi digitali, l'efficientamento energetico e funzionale dei sistemi di illuminazione pubblica, per potenziare gli attrattori culturali e per interventi di carattere sociale, con particolare attenzione al tema dell'inclusione".

Nel fare il punto sullo stato dell'arte Paparelli ha affermato che i primi risultati si stanno ottenendo nell'ambito della illuminazione pubblica. In tutte le città coinvolte sono in via di realizzazione interventi di risparmio ed efficientamento energetico con l'istallazione di circa 7mila "pali intelligenti", di cui oltre 2500 solo nel capoluogo regionale. Si stanno inoltre realizzando interventi infrastrutturali di back office che consentiranno la fruizione di diversi servizi on line ai cittadini già nel 2019, mentre in materia di mobilità sostenibile, stanno concludendosi alcuni interventi di mobilità alternativa dolce, in particolare, l'implementazione di velostazioni di collegamento e completamento e ampliamento di piste ciclabili, di varchi elettronici o altre azioni legate alla gestione intelligente dei trasporti.

Per quanto riguarda la valorizzazione degli attrattori culturali si stanno attuando interventi di miglioramento tecnologico a servizio dei cittadini e per l'inclusione sociale.

"Ora - ha affermato l'assessore - occorre un ultimo sforzo di Regione e Comuni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati entro il 31 dicembre. Per il futuro è inoltre necessario ripartire da un approccio territoriale integrato ed una maggiore contaminazione tra le città". Per accrescere le competenze tecniche necessarie a guidare la prossima fase di attuazione di Agenda Urbana per l'Umbria Paparelli ha infine annunciato l'attivazione laboratori formativi per tecnici dei Comuni coinvolti per far crescere cultura, competenze e professionalità che siano in grado di riorientare concretamente le scelte e le azioni programmate.

"In Umbria abbiamo notato un grosso miglioramento rispetto al nostro benchmark nazionale sulle Smart City dei capoluoghi di provincia - ha detto Marco Mena (EY Advisory). Rispetto alla precedente rilevazione Perugia ha guadagnato diciotto posizioni e Terni venti. C'è stato un grosso balzo, anzi forse l'Umbria è la regione che ha guadagnato di più. Ovviamente i comuni più piccoli sono un po' più arretrati, ma si tratta di un dato che l'Umbria condivide con le altre regioni italiane - ha aggiunto. C'è un ritardo meramente temporale dovuto al fatto che alcune innovazioni partono dalle città più grandi, si sperimentano lì, e successivamente si diffondono nei centri più piccoli che hanno



meno problemi, sono meno complessi e quindi hanno meno bisogno di servizi digitali per i cittadini. Quello che emerge dal Rapporto - ha proseguito Mena - è che l'Agenda urbana, al di là dei risultati dei singoli interventi che magari non sono ancora ultimati e quindi sono difficilmente rilevabili dagli indicatori, ha creato una consapevolezza, una abitudine a pianificare, spingendo anche i Comuni più piccoli a pensare in una ottica smart. Per realizzare l'Indice abbiamo utilizzato 285 indicatori, che sono una selezione dei circa 450 dello Smart Index nazionale, e sono stati raccolti anche grazie all'aiuto dei Comuni, in particolare quelli piccoli, che non avendo l'Istat come fonte dati che esiste nei Comuni capoluogo sono stati bravi a raccogliere i dati sulla mobilità, sulle altre infrastrutture e ciò ci ha permesso di completare la base dati perché è la prima volta - ha concluso - che dei comuni non capoluogo vengono letti con questo indicatore".

"L'Agenda urbana - ha detto il direttore regionale Lucio Caporizzi introducendo i lavori - è un asse strategico del Por-Fesr 2014-2020 ed è un obiettivo strategico della Unione Europea che ha preso atto del ruolo importante delle città come elemento trainante per lo sviluppo dell'innovazione e della sostenibilità dei territori. In questo quadro lo Smart city index che presentiamo oggi rappresenta uno strumento importante, una sorta di 'cruscotto strategico' per la valutazione e l'adozione di scelte e delle azioni da compiere nella costruzione delle Smart city. Ciò anche in prospettiva del nuovo periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 nell'ambito del quale l'Unione europea ha ribadito il ruolo strategico della dimensione territoriale degli interventi".

"Le indicazioni che ci arrivano dallo Smart city index - ha detto Carlo Cipiciani - ci consentono di avere contezza dei punti di forza su cui puntare per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla programmazione europea, così da costruire i programmi capaci di aumentare il benessere nelle nostre città e renderle più attrattive e sostenibili".

### **presidente marini interviene ad agello nel comune di magione all'inaugurazione di via emirati arabi uniti e piazza dubai**

Magione, 30 nov. 018 - "Questo importantissimo investimento ha permesso, in nome dello sport, di realizzare iniziative stabili di amicizia e relazioni imprenditoriali di ampio respiro tra la nostra regione e gli Emirati Arabi Uniti, permettendo così di far conoscere l'Umbria con la sua cultura, la sua identità, la sua agricoltura e i suoi borghi ricchi di tradizione storica e artistica": lo ha detto stamani a Agello nel Comune di Magione, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione Di Via Emirati Arabi Uniti e Piazza Dubai alla presenza dell'Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia S. E. Saqer Nasser Al Raisi e di Gianluca Laliscia



CEO&Chairman di sistemaeventi.it. L'inaugurazione della via e della Piazza ha rappresentato l'occasione per visitare, presente anche il presidente del Coni Umbria, Domenico Ignozza, la sede dell'Italia Endurance Stables & Academy, centro per l'allevamento e la produzione di cavalli purosangue arabi selezionati per l'endurance, nonché per la pratica, l'insegnamento e la formazione nel campo delle discipline equestri.

La presidente Marini, dopo aver ringraziato l'ambasciatore Sager Nasser Al Raisi per questa iniziativa che rappresenta "una modalità tangibile di amicizia con il nostro paese", e Gianluca Laliscia che ha realizzato e creduto in questo grande progetto, ha voluto evidenziare anche la lungimiranza dell'amministrazione comunale di Magione "Che ha saputo cogliere la forza di questa iniziativa imprenditoriale".

"Il Comune di Magione - ha detto la presidente - ha avuto pragmatismo inserendo questo progetto, portato avanti con privati, in modo oculato nel paesaggio in cui è stato realizzato. Mi piace anche ricordare - ha aggiunto - che c'è un po' di bandiera italiana in questa iniziativa, visto che il contributo pubblico è di provenienza comunitaria. La collaborazione come Regione nell'ambito di sviluppo rurale perché il cuore di quartier generale riguarda la parte degli allevamenti dei cavalli e di tutto ciò che è connesso alla realizzazione di strutture per la pratica dell'endurance e di tutto ciò che è connesso alla pratica questa disciplina e per il benessere degli animali coinvolti". Concludendo la presidente ha sottolineato che "ci prepariamo all'Expo 2020 a Dubai dove porteremo l'identità produttiva italiana e della nostra regione. Di conseguenza, è fondamentale il legame con questo grande paese che permette relazioni economiche e commerciali al nostro paese".

## **agenda digitale**

**a villa umbra ultima tappa del workshop #adumbria2018 con seminario su "accesso unico ai servizi delle p.a. dell'umbria"**

(aun)- perugia 26 nov. 018 - "L'Accesso Unico è un programma molto importante perché vuole creare un punto unico di accesso per i cittadini umbri nei confronti delle Amministrazioni. E' un lavoro difficile, che richiede l'interazione fra tutte le Amministrazioni. E proprio al dialogo e al confronto fra le Amministrazioni è dedicato il seminario di oggi a Villa Umbra. L'obiettivo è mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa".

E' quanto affermato dall'Assessore regionale all'innovazione, Antonio Bartolini, nel corso del seminario "Accesso unico ai servizi delle P.A. dell'Umbria. Integrazione tra le istituzioni per il ridisegno dei servizi" organizzato, oggi, a Villa Umbra.

Il seminario è la quarta ed ultima tappa del Workshop #Adumbria2018, promosso dalla Regione Umbria, Direzione regionale



Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate. Servizio Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale, Sistema informativo geografico e Semplificazione Amministrativa, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Siamo lieti di aver partecipato al Workshop #Adumbria2018, articolato in quattro incontri organizzati ad Assisi, Orvieto, Città della Pieve e Perugia - ha sottolineato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra - Il tema al centro del seminario di oggi rappresenta la sintesi del percorso svolto ed un importante punto di osservazione. Accesso Unico è un obiettivo molto ambizioso, coerente con Agenda Digitale italiana ed europea. La Scuola da anni sostiene la transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale in linea con la legge regionale numero 9 del 2014, che tra le competenze della Scuola individua la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza. La Scuola, facendo propri i solleciti del Ministero per la Pubblica Amministrazione, auspica che gli Enti provvedano a nominare il responsabile della transizione digitale che, in base alla circolare ministeriale numero 3 del primo ottobre 2018, ha la funzione fondamentale di coordinare, supportare, verificare il piano, le attività, i processi di innovazione e trasformazione digitale. Alle competenze e funzioni di questa figura dedicheremo mercoledì 28 novembre un seminario che vedrà intervenire Donato A. Limone, professore di informatica giuridica e diritto dell'amministrazione digitale, nonché presidente di Andig, Associazione Docenti Informatica Giuridica e diritto dell'informatica".

"Sollecitiamo la Regione a mettere tra le proprie priorità attività formative, per la Regione stessa e per tutti gli Enti locali umbri, volte a sviluppare le competenze digitali all'interno degli uffici. E' necessario un reskilling del personale della Pubblica Amministrazione".

Il Workshop #Adumbria2018 fa parte del "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020" previsto dall'atto di giunta regionale n. 1533/2017. Percorso partecipato e collaborativo per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria.

"Oggi si conclude a Villa Umbra il ciclo di Workshop #Adumbria2018 promossi dalla Regione Umbria su tematiche d'interesse di Agenda Digitale Umbria per lo sviluppo di tecnologie digitali a servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese - ha dichiarato Lucio Caporizzi, Direttore Area della Programmazione regionale - Nell'Agenda digitale dell'Umbria troviamo i 'Digipass', luoghi attrezzati, pubblici, per l'accesso assistito alle risorse digitali, alle tecnologie ed alla crescita delle competenze digitali, troviamo gli investimenti nell'infrastruttura



e troviamo 'Accesso Unico', programma di interventi per semplificare e rendere trasparente il rapporto con la Pubblica Amministrazione che la Regione Umbria ha finanziato con i fondi del POR FESR 2014-2020 con l'intento di fornire a utenti, cittadini ed imprese un portale unico di accesso ai provvedimenti di competenza di altri Enti".

I lavori del seminario sono stati coordinati da Ambra Ciarapica, Dirigente della Regione Umbria per l'Agenda digitale.

"Accesso Unico è un'iniziativa di Regione Umbria - ha spiegato l'Architetto Ambra Ciarapica - che si colloca a cavallo tra agenda digitale e semplificazione amministrativa. Non è un software, non sono semplicemente norme ma è un processo che va portato avanti attraverso la collaborazione interistituzionale tra Regione ed Enti locali, in primis i Comuni, per poi allargarsi alle altre amministrazioni. Accesso unico consentirà al cittadino di accedere a tutti i servizi delle Pubbliche Amministrazioni che aderiscono a questa iniziativa. Stiamo partendo con la parte informativa di Accesso Unico ed, oggi, a Villa Umbra presentiamo una versione beta del portale 'UmbriaFacile'. Cuore del portale è il catalogo dei servizi dell'Accesso Unico. Grazie al portale il catalogo dei servizi unifica su scala regionale il livello informativo, documentale e la modulistica, indirizzando verso la presentazione - compilazione della singola pratica di interesse anche attraverso link intelligenti".

## **agricoltura**

### **psr umbria; riapertura bandi a sostegno investimenti giovani agricoltori, imprese agricole e agroindustriali**

Perugia, 20 nov. 018 - Verranno presentati domani, mercoledì 21 novembre, alle ore 11.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, i provvedimenti per la riapertura dei bandi a sostegno degli investimenti dei giovani agricoltori, delle imprese agricole e delle imprese agroindustriali a valere sull'ultima fase del PSR (Programma di sviluppo rurale) 2014-2020. Gli interventi prevedono risorse per oltre 30 milioni di euro.

Interverrà l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

### **psr, cecchini: "circa 50 milioni di euro per investimenti aziende agricole e giovani agricoltori; risorse consistenti per competitività imprese umbre"**

Perugia, 21 nov. 018 - Ammontano a circa 50 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Umbria, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2014 2020, che andranno a finanziare le domande per gli investimenti delle aziende agricole, nel settore dell'agroalimentare e per i giovani agricoltori, sia come primo insediamento che per investimenti: è quanto annunciato dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, illustrando nel corso di una conferenza stampa,



a Palazzo Donini, i contenuti del provvedimento dell'esecutivo regionale che prevede finanziamenti per lo scorrimento delle graduatorie in essere e per nuovi bandi a valere sulle misure del Psr 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1.

Entrando nel merito degli interventi "diciannove milioni 665 mila euro - ha spiegato Cecchini - serviranno a finanziare lo scorrimento delle graduatorie in corso. Di questa somma 7 milioni di euro sono stati assegnati agli investimenti nelle aziende agricole, 7 milioni di euro alla misura per gli investimenti per la trasformazione e 5 milioni 665 mila euro a sostegno degli investimenti dei giovani agricoltori. Contemporaneamente a ciò si aggiungono 28 milioni 662 mila euro destinati ai nuovi bandi, di cui circa 11 milioni e mezzo per investimenti nelle aziende agricole, 9 milioni 435 mila per l'agroalimentare e 7 milioni 765 mila euro per il primo insediamento dei giovani agricoltori. Nell'ambito dei circa 50 milioni di euro complessivi previsti dal provvedimento - ha aggiunto Cecchini, 16 milioni di euro sono destinati agli investimenti delle aziende ubicate nei dodici comuni del 'cratere' in quanto si tratta - ha precisato l'assessore - di finanziamenti derivanti dalla solidarietà espressa dalle altre Regioni italiane per le zone colpite dal sisma nel 2016. Le aziende ubicate nel cratere non avranno una graduatoria a parte, ma verranno finanziate nell'ambito sia delle graduatorie già esistenti che delle graduatorie che verranno formulate a seguito dei nuovi bandi".

"Tra i criteri e le premialità che presumibilmente verranno previste anche nei nuovi avvisi - ha proseguito l'assessore - quelle legate alla ricerca e all'innovazione, alla possibilità di risparmi energetici e idrici, così da mettere in condizione le aziende umbre di essere maggiormente competitive, di reggere la sfida dei mercati e di poter garantire o incrementare l'occupazione".

"A tal fine - ha aggiunto l'assessore - gli uffici regionali stanno lavorando con i rappresentanti delle Associazioni di categoria che fanno parte del Tavolo Verde per la messa a punto dei bandi. Il Tavolo - ha annunciato - si riunirà nelle prossima settimana e in quella sede si valuterà se apportare modifiche o aggiustamenti rispetto ai bandi fin qui emanati. I nuovi bandi - ha detto - potrebbero vedere la pubblicazione già a metà dicembre. Le ulteriori risorse che mettiamo a disposizione per gli investimenti delle imprese agricole dell'Umbria e per i giovani agricoltori - ha aggiunto - sono consistenti e portatrici di benefici per le imprese agricole e per l'indotto rurale. Si tratta di una risposta efficace alle richieste provenienti dal comparto dell'agricoltura che costituisce uno degli assi portanti dell'economia umbra e un importante fattore di crescita, un patrimonio che intendiamo salvaguardare e sviluppare".

Nel fare il punto sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020 per l'Umbria, che può contare su 192 milioni di



euro di risorse pubbliche, l'assessore ha evidenziato che, a metà periodo di programmazione, rispetto alle risorse disponibili la spesa ammonta al 23 per cento, mentre le somme impegnate al 63 per cento. "Si tratta - ha affermato - di una buona performance che testimonia vivacità e dinamismo. Nessuna Regione italiana raggiunge il livello dell'Umbria nel rapporto fra risorse erogate nell'ambito del Psr e numero di imprese agricole sul territorio, un rapporto che qui incide per il 62 per cento rispetto ad una media nazionale del 28 per cento. Inoltre - ha concluso - nessuna Regione ha il numero di misure contenute nel Psr dell'Umbria: nel prossimo periodo di programmazione comunitaria è previsto che il 40 per cento delle misure del Psr riguardino azioni di compatibilità ambientale, una soglia che in Umbria abbiamo, ad esempio, già anticipato e superato".

### **alleanza per lo sviluppo**

**defr 2019-2021 umbria; presidente marini: "nessuna nuova tassa e nuove possibilità per investimenti pubblici per 53 milioni di euro"**

(aun) - perugia, 27 nov. 018 - "Il Documento triennale economico finanziario dell'Umbria e la manovra di bilancio si collocano all'interno della cornice del Bilancio dello Stato, ma sicuramente presentano degli aspetti positivi che sono quelli di concentrare risorse prevalenti nelle politiche economiche e di sviluppo": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della presentazione del Documento di economia e finanza della Regione Umbria 2019-2021 (Defr) e relativa manovra di bilancio ai soggetti della concertazione socio economica e istituzionale. Presenti anche gli assessori regionali che hanno illustrato in dettaglio le parti di loro competenza.

"In modo particolare - ha aggiunto la presidente - vengono concentrate tutte le risorse che accompagnano i cofinanziamenti per le imprese per lo sviluppo economico, ma la grande novità di questo Defr - per Marini - è rappresentata dalla possibilità di fare investimenti nel triennio per 53 milioni di euro che sono circa 17 milioni già nel 2019, e gli altri sull'intero triennio, in seguito all'Accordo tra Regioni e Governo per sostenere quattro ambiti di investimenti pubblici che sono: tutte le opere legate al dissesto idrogeologico e al governo del territorio, sulla viabilità, sulla edilizia sanitaria, sulle imprese per gli investimenti che vanno a cofinanziare interventi delle imprese e sul patrimonio pubblico regionale. E' evidente - ha proseguito - che questa mole di investimenti che deriva anche dagli avanzi del bilancio della Regione permetterà di sostenere il sistema economico e soprattutto un settore come quello dell'edilizia che è



stato fortemente penalizzato in questi anni. E' una ripartenza molto significativa degli investimenti pubblici, anche per aggredire criticità che sul territorio abbiamo come la manutenzione straordinaria della viabilità e quella del dissesto idrogeologico e della prevenzione in questo ambito. Si tratta - ha concluso Marini di un bilancio sano che non impone nessuna variazione della tassazione che non ha alcun inasprimento fiscale e che presenta una cornice espansiva molto positiva". Sui tempi di approvazione dei provvedimenti già preadottati dall'esecutivo, la presidente ha annunciato che questa settimana, ci sarà l'approvazione della Giunta regionale a cui seguirà la discussione nelle Commissioni consiliari. Il pacchetto dovrebbe chiudersi con la definitiva approvazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria entro il 20 dicembre.

**defr2019-2021 (2); documento presentato oggi al tavolo della concertazione**

(aun) - perugia, 27 nov.- 018 - In continuità con gli esercizi precedenti, la manovra economico finanziaria della Regione Umbria 2019-2021 privilegia strumenti e politiche finalizzati ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione del governo regionale, così da promuovere la crescita e la competitività dell'Umbria in tutte le sue componenti: è quanto emerso nel corso della presentazione del Documento di economia e finanza della Regione Umbria 2019-2021 (Defr) ai soggetti della concertazione socio economica e istituzionale. Il documento ricalca la struttura del precedente, articolandosi in cinque aree su cui declinare le politiche di sviluppo regionali: istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanitaria e sociale, con una forte integrazione fra attività programmate e risorse finanziarie, ovvero tra la dimensione strategica e quella più strettamente di bilancio, anche tenendo conto della progressiva riduzione di risorse statali derivanti dai provvedimenti nazionali di taglio della spesa e di pareggio di bilancio. Non manca un'ampia parte dedicata alla emergenza sisma alle previsioni ed al sostegno della ripresa.

Obiettivo principale del documento è di investire sulle eccellenze e sulle competenze presenti in Umbria rimuovendo i fattori che ne limitano il pieno potenziale, attraverso politiche mirate e utilizzando al meglio le risorse a disposizione. Di particolare importanza viene ritenuto il coinvolgimento attivo delle forze sociali per assicurare la realizzabilità della nuova prospettiva di crescita dell'Umbria attraverso la piena applicazione degli strumenti oggi a disposizione e avviando la programmazione della fase 2021-27. Così come lo sviluppo integrato

**Tabella 9 – Investimenti aggiuntivi Regione Umbria – Manovra di bilancio 2019-2021**

Settori di intervento previsti da accordo 15/10/2018 e DDL Legge di bilancio dello Stato 2019		2019	2020	2021	Totale triennio Bilancio 2019-2021
a)	Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso	154 767 00	2 117 671 52	4 378 616 08	6 651 054 60

territoriale, che costituisce uno degli elementi che vanno a rafforzare l'indirizzo politico di radicamento di un nuovo sistema di rapporti istituzionali tra Regione e Comuni, avvalendosi delle intese territoriali per costruire un nuovo quadro di priorità, di solidarietà istituzionale e di capacità di fare sistema, partendo dalle esperienze di co-progettazione di Agenda Urbana, Strategia della Aree Interne e dell'ITI Trasimeno. Obiettivo dell'azione di governo sarà individuare azioni chiare, limitate ed innovative per tradurle in obiettivi misurabili ed attuare misure utili sia ad attivare fattori abilitanti di natura sistemica per il sistema economico umbro, sia in grado di supportare la parte più avanzata del sistema produttivo verso la crescita. Da qui l'individuazione dei temi dell'innovazione e della sostenibilità come costitutivi della visione dell'Umbria del futuro, in stretta sinergia e compatibilità tra cultura, turismo e manifattura. Le azioni previste da Defr - secondo quanto indicato dai competenti uffici regionali nella analisi di contesto del provvedimento - si inseriscono in una situazione economico-occupazionale in movimento, caratterizzata da segnali di ripresa e di positivo dinamismo, in cui permangono nodi di carattere strutturale da sciogliere, all'interno di un contesto globale che mostra segnali di rallentamento a livello internazionale che andranno ulteriormente monitorati nel corso del 2019. Nel secondo trimestre del 2018 i dati sembrano evidenziare un deciso miglioramento, con un andamento positivo in gran parte degli indicatori presi in esame, sia nel confronto tendenziale che congiunturale: la sede regionale di Bankitalia evidenzia che nella prima parte del 2018 in Umbria l'attività economica continua la sua crescita (nel periodo gennaio agosto 2018 i flussi turistici risultano del 18.37% negli arrivi e dell'11.67% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2017). Inoltre per l'Istat, nel secondo trimestre del 2018, il mercato del lavoro umbro mostra segnali positivi: crescita dell'occupazione di 5mila unità (+1,5%) che raggiunge quota 358mila, e una marcata flessione della disoccupazione con meno 6mila unità, scendendo a quota 35mila (-14,9%), con una diminuzione maggiore di quella nazionale (-1,2%). Si sono registrate oltre 46mila assunzioni, con una crescita quasi doppia rispetto alla media nazionale e che ha riguardato in misura importante le assunzioni stabili. Rallenta il credito: i prestiti alle aziende di maggiori dimensioni sono aumentati a un ritmo meno intenso rispetto allo scorso anno, quelli alle piccole imprese hanno continuato a diminuire. La dinamica è rimasta invece solida per le famiglie, per effetto della crescita ancora sostenuta del credito al consumo. Si tratta di elementi che conducono ad un cauto ottimismo che fanno seguito ai segni di ripresa dell'attività produttiva, in particolare nel manifatturiero, delle esportazioni e dell'occupazione avvenuta nel 2015. L'andamento cumulato del Pil regionale nel periodo 2014-2016, ultimo triennio al momento disponibile, in base ai dati ed alle stime Istat



farebbe registrare un aumento complessivo pari all'1,5% (che per i Consumi delle famiglie sarebbe pari al 4,1%) in termini reali. L'Italia, nel medesimo periodo, avrebbe registrato un aumento del Pil cumulato dell'1,9%, il Centro solo dello 0,9%; i Consumi delle famiglie in Italia sarebbero cresciuti nel triennio 2014-2016 del 3,7% complessivo, nel Centro del 3,6%.

Come avvenuto per le precedenti annualità la manovra di bilancio del Defr 2019 si caratterizza per nessun aumento della pressione fiscale ed il mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti, a ciò si aggiunge: previsione delle entrate secondo il criterio di cassa per i tributi e di competenza per i canoni e altri gettiti; contenimento e riduzione delle spese correnti e di funzionamento per favorire la riqualificazione della spesa regionale a favore degli investimenti da realizzare nel triennio; riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-20 per garantire il conseguimento dei target intermedi di spesa dei programmi; riduzione ulteriore del livello di indebitamento con ricorso a nuovo debito per importi inferiori alle quote capitale previste per il rimborso annuale del debito contratto: son inoltre le azioni individuate nell'ambito della manovra fiscale per il 2019

Nel prossimo triennio il livello di indebitamento della Regione Umbria rimane molto basso e comunque in riduzione, confermandosi a livelli inferiori al 25% delle entrate regionali. Il servizio del debito è ampiamente sostenibile mantenendosi a livelli non superiori al 2% delle entrate correnti.

Tra gli indirizzi della programmazione regionale evidenziati nel documento i temi dell'ambiente come elemento di sviluppo, grazie alla introduzione dei principi della economia circolare nei processi: la strategia di specializzazione intelligente per definire il profilo della selettività rispetto ai temi di fondo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, che anche nella nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027; la piena attuazione dell'Agenda digitale proseguendo nella realizzazione delle infrastrutture digitali regionali che rappresentano la condizione necessaria per la trasformazione digitale dei servizi pubblici per la crescita digitale e la cittadinanza digitale; le infrastrutture stradali e ferroviarie che rappresentano un asset fondamentale per lo sviluppo e la competitività di un sistema territoriale. Le grandi trasversali di collegamento con le Marche ed i corridoi intermodali dell'Adriatico aprono una porta verso i Balcani e l'Oriente e, insieme al completamento della Orte-Civitavecchia, portano quasi a completamento la trasversale Tirreno-Adriatico, specie se troveranno spazio in futuro la Tre Valli e l'adeguamento della Flaminia. Allo stesso modo l'adeguamento della E45, l'interconnessione con le dorsali dell'alta velocità, l'infrastruttura ferroviaria regionale di collegamento tra Terni e Perugia, lo sviluppo dell'aeroporto, oltre ad altri interventi di



scala subregionale dedicati alla logistica ed alla loro connessione con il sistema ferroviario, rappresentano programmi di intervento fondamentali per ampliare la competitività e la produttività del sistema Umbria. A ciò si aggiunge il tema della sostenibilità del welfare regionale, che continua ad essere uno dei punti di forza del vivere in Umbria, nonostante la progressiva riduzione di risorse pubbliche disponibili per il welfare (ed in particolare, per le politiche sociali, al netto del contributo che deriva dal FSE) e l'invecchiamento della popolazione.

Relativamente alle misure legate al sisma il 2019 vedrà la conclusione di tutte le azioni di assistenza alla popolazione e censimento danni avviate a partire dal verificarsi del sisma del 2016. Verranno, inoltre, proseguite le attività legate alla rimozione delle macerie e alla rendicontazione delle spese della fase di emergenza che è stata ulteriormente prorogata per tutto il 2019. Va considerato che l'Asse 8 del POR FESR 2014-2020 prevede una dotazione finanziaria pari a 56 milioni di euro (pari al 13,6 % delle risorse totali del POR) da utilizzare per la "prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto". Per quanto riguarda il processo di ricostruzione avviato nei territori interessati in questi due anni, complessivamente nelle quattro regioni dal censimento dei danni si stimano in oltre 65.000 le pratiche che saranno presentate (danni lievi, danni gravi sia agli insediamenti residenziali che produttivi). Al momento, dal report della struttura commissariale al 9 novembre 2018, risultano presentate o in avanzata fase di elaborazione, nelle quattro regioni 8.078, pari a circa il 12,5% delle pratiche attese, istanze come di seguito articolate: Pratiche presentate n. 6.453; Pratiche autorizzate n. 2.314; pratiche in istruttoria n.4.139; Cantieri aperti n. 2.314; Cantieri conclusi 574; Pratiche in compilazione n. 1.625. Risulta evidente che la ricostruzione privata ormai è avviata ed il collo di bottiglia rischia di diventare la struttura pubblica incaricata della fase dell'istruttoria con il rilascio del titolo abilitativo (Comuni) e del contributo (Ufficio Speciale Ricostruzione). A fronte di 6.453 pratiche presentate, che a breve potrebbero diventare 8.078 in quanto dalla piattaforma informatica si può vedere che sono in lavorazione ed a breve saranno completate, ne sono state autorizzate solo 2.314, pari al 36% di quelle presentate e al 29% di quelle che a breve saranno ulteriormente presentate.

Relativamente alle diverse aree di intervento il documento prevede in particolare:

#### **Area Istituzionale**

La Regione Umbria, anche in relazione ai percorsi di altre Regioni italiane finalizzati ad ottenere ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione, ha attivato un iter unitamente alle Marche per acquisire maggiori autonomie.



L'intento è di ottenere una "autonomia selettiva" messa al servizio di grandi obiettivi programmatici in cui l'Umbria si pone come territorio di eccellenza (regione benchmark). Nel corso del 2019 proseguirà la trattativa con lo Stato. Al fine di procedere di concerto con la Regione Marche è previsto un ambito di coordinamento tra la struttura tecnica delle due Regioni.

### **Area Economica**

Sostenere la crescita della produttività del sistema economico regionale, caratterizzando questo percorso in termini di sostenibilità, è il principale obiettivo della politica regionale in favore dello sviluppo economico, per il prossimo triennio. Da qui l'utilizzo di azioni: a supporto della ricerca e dell'innovazione; per il rafforzamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per le imprese di minori dimensioni; a supporto all'ampliamento della proiezione internazionale delle imprese; per il superamento di fenomeni di razionamento del credito e per rafforzare l'autonomia finanziaria dell'impresa. Nel 2019 proseguirà la gestione delle transizioni e crisi industriali, sia attraverso interventi di sistema già avviati, sia in tema di coordinamento - anche attraverso le proprie società Sviluppo Umbria e Gepafin e con il coinvolgimento degli stakeholder - sia con interventi diretti finalizzati alla reindustrializzazione.

Per l'agricoltura nel corso del 2019, anno in cui sarà effettuata la valutazione intermedia del Programma di sviluppo rurale, verrà proposta al partenariato e alla Commissione europea una rimodulazione finanziaria delle risorse ancora disponibili per rispondere alle esigenze espresse dai territori, rafforzando sia le misure - come quelle agro-climatico-ambientali, produzioni biologiche e indennità compensative - per le quali sono esaurite le risorse disponibili, sia quelle a favore degli investimenti nelle imprese agricole ed agroalimentari.

Nel corso del 2019, verrà inoltre data piena attuazione alla riforma del mercato del lavoro introdotta dalla legge regionale n. 1/2018, rafforzando la rete delle politiche e dei servizi del lavoro e dando piena operatività all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria). Il rafforzamento del complesso dei Servizi per l'Impiego (SPI) passa anche per il consolidamento della rete con i Servizi di Accompagnamento al Lavoro (SAL), i Comuni e le ASL in modo da migliorare i servizi offerti alle persone affette da disabilità e, più in generale, alle fasce deboli. Verranno inoltre stipulate convenzioni con i patronati soprattutto per gestire gli adempimenti e l'accesso ai servizi da parte dei percettori di sostegno al reddito. Oltre ai servizi per il lavoro, l'attività di ARPAL Umbria è rivolta anche al potenziamento del sistema degli apprendimenti dando piena attuazione alle previsioni del Dlgs 13/2013 ai fini della certificazione delle competenze.



In materia di diritto allo studio proseguirà per l'anno accademico 2019-20 l'attuazione dell'azione del POR FSE 2014-2020 finalizzata alla integrazione delle risorse regionali relative alle "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" - priorità di investimento 10.2. Relativamente alla programmazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018-2020 sarà ulteriormente incrementata e sviluppata l'offerta formativa regionale, puntando su qualità e innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese

### **Area Culturale**

Secondo la Fondazione Symbola, la cultura in Umbria è un'industria da poco più di 1 miliardo di euro e 21.800 occupati pari, rispettivamente, al 5,2% e al 5,7% del totale dell'economia regionale, valori entrambi in crescita, e rappresenta un driver di sviluppo. Si conferma, come già nei precedenti DEFR, la trasversalità della cultura come chiave per lo sviluppo regionale. Nel 2019 l'attività si concentrerà sull'utilizzo di fondi FESR e FSC nelle loro varie articolazioni: la programmazione diretta della Regione a favore degli attrattori culturali di proprietà pubblica e, all'interno di questa, gli interventi specifici previsti dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), dall'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) nell'area del Trasimeno e da Agenda Urbana; la programmazione a favore delle Imprese Culturali e Creative; la conclusione delle opere finanziate con i cicli di programmazione FESR e FSC precedenti.

### **Area Territoriale**

Lo sviluppo sostenibile è trasversale a tutte le tematiche del DEFR e incrocia il tema della tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio con quello di un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resilienti ai cambiamenti climatici. Ai fini della definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile, nel corso del 2019 sarà attivato un Forum per lo sviluppo sostenibile. Per approvare la propria Strategia per lo Sviluppo sostenibile, la Regione si avvarrà di tutte le iniziative poste in essere dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del PON-Governance 2014-2020, tra cui il Progetto CREiAMo-PA: in questa sede la Regione favorirà la condivisione delle scelte individuate nel DEFR, tra cui: favorire un modello di economia circolare, anche con riferimento al settore rifiuti; gli indirizzi da proporre in sede di definizione della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) per il settennio 2021-2027; resilienza, anche con attenzione alla questione dei cambiamenti climatici, e la ricostruzione sostenibile dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016; la tutela e valorizzazione dei sistemi naturali in stretta coerenza con le iniziative sopra indicate rispetto a tale tema.



Gli interventi in materia di energia saranno declinati anche nel corso del 2019 in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR 14-20). Per gli obiettivi relativi alla *riduzione fabbisogno energetico* e alla *massimizzazione dell'efficienza energetica*, si interverrà principalmente per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e per l'ottimizzazione dei controlli degli impianti termici, attraverso l'introduzione della targatura degli impianti termici (CURIT).

Il tema della mobilità è fortemente collegato alle questioni di natura ambientale come a quelle connesse alla qualità della vita e ai diritti dei cittadini. I forti tagli lineari che hanno interessato il settore dei trasporti a partire dal 2013 hanno messo in difficoltà il sistema trasportistico umbro. Una situazione analoga si registra anche sul fronte degli investimenti per le infrastrutture per la mobilità, sia quelle viarie che ferroviarie dove però sembra prospettarsi una nuova stagione di interventi.

### **Area Sanità e sociale**

Negli ultimi anni il quadro di complessità economica, politica e sociale, che ha caratterizzato il nostro Paese, ha posto il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fronte a sfide importanti: cambiano i bisogni di cura della popolazione e, con loro, la sanità regionale che deve saper innovare i servizi, migliorando efficienza e qualità dell'assistenza, con risorse disponibili sempre più ridimensionate nelle dinamiche di crescita.

In una prospettiva di finanziamento non destinato ad aumentare, risulta sempre più importante assicurare adeguati livelli di governance, con l'intento di mantenere la vocazione universalistica del SSR, in modo da assicurare - nonostante si registri una spesa out of pocket più bassa rispetto al dato nazionale (spesa pro capite umbra: 420/480 € / spesa pro capite nazionale: 575/600 €) - risposte eque, efficaci ed efficienti ai cittadini umbri. La Regione Umbria ha ritenuto infatti di perseguire un modello organizzativo basato su una forte responsabilizzazione delle Aziende Sanitarie regionali verso il raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo efficiente delle risorse. Tale impostazione ha prodotto dei risultati considerando che, ininterrottamente dal 2013 ed anche per il riparto del Fondo Sanitario 2018, la Regione Umbria è risultata prima Regione "benchmark" tra le tre eligibili per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard.

Proseguirà anche nel 2019 l'azione di forte governance regionale per guidare e monitorare le attività delle Aziende sanitarie, in modo da continuare a coniugare l'equilibrio di gestione efficace ed efficiente della spesa, con la qualità dei servizi erogati. Obiettivo fondamentale per il 2019 resta la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2019/2021, già in avanzata fase di elaborazione a livello tecnico. Il nuovo Piano Sociale regionale



rappresenta lo strumento che definisce il quadro delle priorità e degli interventi che contraddistinguono l'azione in ambito sociale attuata dalla Regione. Il POR Fse 2014-2020, che ha uno specifico Asse, l'Asse II, dedicato alla Inclusione Sociale e lotta alla povertà definisce invece la cornice finanziaria più rilevante per l'attuazione di tali interventi e prevede nel settennio una dotazione finanziaria superiore ai 50 milioni di euro.

## **artigianato**

### **ue; interreg europe: nuovo progetto "clay" per competitività imprese ceramica artistica**

Perugia, 24 nov. 018 - Formulare politiche e azioni concrete finalizzate a sostenere e rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese ceramiche, partendo dallo studio dei punti di forza e di debolezza di un settore che ha attraversato la crisi economica con difficoltà: è quanto si propone Clay (Cross Sector support for Innovative and Competitive Artistic Ceramic SMEs), il nuovo progetto di Interreg Europe che, con un valore complessivo di oltre 1 milione e 337 mila euro, ha l'obiettivo di sostenere gli enti locali e regionali in tutta Europa nello sviluppo di politiche efficaci. Il progetto Clay, coordinato dalla Regione Umbria, attraverso la condivisione di buone pratiche e soluzioni tra i partner nell'ambito della ceramica artistica e artigianale, intende sostenere il settore ceramico dando la priorità alle nuove tecnologie, rafforzando i marchi e sviluppando nuovi servizi per mantenere un vantaggio competitivo e affrontare la sfida della globalizzazione. Lo scambio interregionale aiuterà i partner di Clay a migliorare i programmi regionali e gli strumenti che possono rafforzare la tradizione e promuovere l'innovazione nel settore della ceramica artistica. Il progetto CLAY riunisce cinque regioni che hanno sia importanti tradizioni ceramiche, sia piccole e medie imprese innovative, e utilizza lo scambio interregionale per individuare soluzioni alla sfida di coniugare tradizione e innovazione, migliorando i programmi regionali per l'innovazione. Si tratta della Regione Umbria (Partner Capofila - Italia); AEuCC - Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Città della Ceramica" (Advisory Partner - responsabile per la comunicazione, con sede legale in Spagna, uffici di coordinamento tecnico in Italia); ADRSV - Agenzia di sviluppo regionale South West Oltenia (Romania); Consiglio regionale dell'Ostrobotnia meridionale (Finlandia); CTCV Centro Tecnologico per la Ceramica e il Vetro (Portogallo); Associazione per lo sviluppo e la promozione del mondo europeo della ceramica (Francia).

L'obiettivo principale del progetto è dunque di mostrare che il prodotto, la progettazione e l'innovazione possono mantenere competitive nello scenario attuale sia della ceramica tradizionale che della ceramica contemporanea. L'obiettivo generale è di garantire che gli strumenti politici selezionati vengano adattati per supportare il settore ceramico a prosperare nell'ambiente



globale contemporaneo. Ciò andrà a beneficio del settore ceramico artistico e di altri settori dell'economia regionale coinvolti nell'innovazione dei processi industriali.

**ue, interreg europe: il 28 novembre, a perugia, incontro su progetto clay a sostegno ceramica artistica**

Perugia, 26 nov. 018 - La Regione Umbria, capofila del nuovo progetto di Interreg Europe denominato "Clay" finalizzato a sostenere la competitività delle piccole e medie imprese ceramiche, ha promosso (il 28 novembre, a Perugia) un incontro con gli operatori del settore per far conoscere il progetto, sviluppare una discussione, scambiare opinioni e identificare i principali punti di forza e di debolezza del settore ceramico artistico locale. Il progetto Clay, che riunisce sei partner europei che hanno importanti tradizioni ceramiche e piccole e medie imprese innovative, utilizza lo scambio interregionale per coniugare tradizione e innovazione, migliorando i programmi regionali per l'innovazione. Ciascun partner fornirà un'analisi di settore attraverso uno studio territoriale approfondito per comprendere le caratteristiche chiave del settore ceramico artistico e dei processi di innovazione delle rispettive regioni. Attraverso la condivisione di buone pratiche e soluzioni tra i partner nell'ambito della ceramica artistica e artigianale, il progetto intende sostenere il settore ceramico dando la priorità alle nuove tecnologie, rafforzando i marchi e sviluppando nuovi servizi per mantenere un vantaggio competitivo e affrontare la sfida della globalizzazione.

Il programma della giornata, dalle ore 10, prevede un Focus sul Clay e sulla Ceramic Sector Analysis; la compilazione e validazione tabella Ceramic Sector Analysis e discussione sulla situazione del settore della ceramica in Umbria; la presentazione dei progetti, delle proposte collegate a Clay e degli Interregional Grouping; Il ruolo di Een (Enterprise Europe Network) - SviluppoUmbria; la discussione sulle proposte collegate e l'individuazione dei componenti per gli Interregional Grouping; la definizione del prossimo incontro Interregional Learning - Innovazione di processo e prodotto eventuali proposte da discutere e/o problematiche da avanzare.

A dicembre 2018 i partner del progetto analizzeranno il tipo di innovazione che può essere promossa in ambito ceramico (processo, prodotto, marketing) e quali sono le esigenze di innovazione da soddisfare. Nell'ultima fase del progetto i partner verificheranno come soddisfare i bisogni emersi, quali sono gli attori chiave che possono supportare il processo di innovazione e qual è il contesto politico pertinente. Quindi, grazie alle conoscenze acquisite e alle buone pratiche identificate, le regioni di Clay svilupperanno il loro piano d'azione locale a sostegno delle piccole e medie imprese della ceramica artistica e artigianale.



Il prossimo incontro interregionale si terrà a Limoges (Francia), una delle capitali mondiali della porcellana, nel mese di febbraio 2019 e includerà visite di studio che consentiranno ai partner di osservare e acquisire conoscenze sulle "buone pratiche ceramiche" esistenti in questa regione.

Il progetto Clay fa parte dell'asse prioritario 2 del programma Interreg dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese e ha una durata di 5 anni (2018-2023), suddiviso in: Fase 1 (36 mesi - apprendimento regionale + apprendimento interregionale + apprendimento europeo) + Fase 2 (24 mesi - attuazione e monitoraggio del Piano d'azione).

## **bilancio e personale**

### **agenzia standard & poor's conferma rating della regione umbria**

Perugia, 17 nov. 018 - L'Agenzia Standard & Poor's ha confermato il rating intrinseco dell'Umbria anche per il 2018 pari a A+, ma avendo valutato le prospettive da "stabili" a "negative" per la Repubblica italiana, a causa della metodologia adottata che prevede che il rating delle Regioni debba essere pari al rating dello Stato di appartenenza, ha altresì confermato per l'Umbria il rating BBB.

Le prospettive negative quindi, riflettono le prospettive sul rating della Repubblica Italiana recentemente abbassate dall'Agenzia in data 26 ottobre: la metodologia adottata è fondata sulla considerazione di un elevato grado di dipendenza delle Regioni dallo Stato centrale, sia dal lato dei finanziamenti, come la sanità, sia dal lato delle politiche fiscali e di coordinamento della finanza pubblica. Per questo motivo, alle Regioni e agli Enti Locali non viene comunque attribuito un rating superiore a quello della Repubblica italiana. Conseguenza di questa policy è che il rating delle Regioni e degli Enti Locali che hanno il livello massimo di rating, viene rivisto automaticamente e quindi peggiorato, ogni qual volta quello dell'Italia subisce un declassamento.

Anche questa volta, l'Agenzia ha, tuttavia, precisato che il rating attribuito alla Regione è di 4 scalini più basso del merito di credito intrinseco attribuito alla Regione Umbria ipotizzando l'assenza del "cap" sovrano. Il rating intrinseco della Regione Umbria, anche per il 2018 viene confermato da S&P pari ad A+.

Nel comunicato pubblicato in data 16 novembre, alla base del rating attribuito alla Regione Umbria, l'Agenzia evidenzia in particolare alcuni fattori: gestione finanziaria e performance di bilancio solide; liquidità molto robusta; indebitamento molto basso; passività potenziali basse.

Inoltre, come si legge nel comunicato, "la gestione finanziaria della Regione Umbria sopra la media ha contribuito a mantenere i conti del settore sanitario in equilibrio anche durante la recessione economica. L'Umbria infatti, è considerata una Regione



di riferimento ("benchmark") per le altre Regioni italiane, grazie ai suoi conti sanitari in pareggio e alla qualità dei servizi sanitari erogati. Riteniamo - è scritto nel testo divulgato dall'Agazia - che l'Umbria continuerà a contenere la spesa sanitaria nonostante le pressioni esterne dovute ai farmaci innovativi, ai nuovi livelli di servizi essenziali (LEA) e ai rinnovi contrattuali del personale".

## **cultura**

### **"scoprendo l'umbria", superano diecimila le persone che stanno conoscendo i musei umbri attraverso la campagna social**

Perugia, 28 nov. 018 - Supera quota diecimila e aumenta ogni giorno il numero delle persone che "scoprono" i musei dell'Umbria attraverso la campagna promossa dalla Regione sui "social media" nell'ambito del progetto "Scoprendo l'Umbria".

"È un grande risultato per la pagina Facebook di 'Scoprendo l'Umbria' - sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - che ha visto superare nei giorni scorsi i diecimila 'follower' che si sono dimostrati interessati a conoscere l'arte e la storia che si incontrano nella rete museale dell'Umbria".

"Il progetto che abbiamo realizzato per promuovere i musei umbri dopo il terremoto del 2016 - rileva - grazie all'entusiasmo dei musei, dei visitatori e dei frequentatori dei social media è proseguito conseguendo ancora successi. La campagna 'social' si è trasformata in una immensa vetrina che ha messo in luce gli oltre 170 musei, ecomusei e siti archeologici e tante delle opere d'arte in essi custodite. Dopo un periodo di inattività, dal 14 settembre scorso la pagina Facebook è tornata a proporre informazioni e iniziative e nel giro di poche settimane ha potuto far conoscere la ricchezza del patrimonio culturale dell'Umbria a 1300 persone in più, con una copertura complessiva dei post di 83.125 persone. Un numero destinato a crescere giornalmente".

"Il risultato più importante - dice l'assessore Cecchini - è che viene data l'opportunità agli umbri di sviluppare un legame forte e riscoprire l'identità del luogo dove si vive e che inoltre si incrementano i potenziali visitatori della nostra regione, poiché i musei costituiscono un forte attrattore per il turismo".

La campagna, predisposta dai Servizi regionali Comunicazione istituzionale e Musei, archivi e biblioteche, offre anche dati per la valutazione del pubblico potenziale del Sistema museale regionale: vengono mensilmente fotografati - nei contatori della pagina - i comportamenti reali del pubblico indicando il pubblico interessato a conoscere chi sono e cosa contengono i musei umbri, quali sono le principali caratteristiche del pubblico già fidelizzato e del pubblico potenziale per ulteriori attività quali mostre ed eventi, e il non-pubblico, che non si è fatto coinvolgere dalla campagna fino ad oggi, ma che potrebbe essere "intercettato" grazie ad un nuovo punto di vista offerto da



"Scoprendo l'Umbria - Luce" in cui vengono puntate, di giorno e di notte, le luci su luoghi meno conosciuti del sistema dei beni culturali dell'Umbria. Foto di grande formato che offrono un nuovo sguardo su questi beni stanno facendo il giro dei musei umbri in una mostra itinerante che fino al 16 dicembre sarà al Museo Civico Diocesano di Santa Maria dei Servi a Città della Pieve.

"Con questi strumenti - conclude l'assessore Fernanda Cecchini - contribuiamo al rinnovamento della politica culturale regionale con una visione condivisa in cui la cultura gioca un ruolo importante nel liberare energie vitali per produrre coesione, per migliorare la qualità della vita, per rafforzare le capacità di innovazione, per qualificare la domanda turistica e offrire opportunità ed esperienze significative a residenti e turisti".

**a todi un parco con le sculture di beverly pepper e un anno di eventi, presentato programma. marini: regione orgogliosa per progetto che onora presenza e produzione dell'artista in umbria**

Roma, 29 nov. 018 - "La presenza a Todi di Beverly Pepper, sin dagli anni '70, ha rappresentato il simbolo dell'incontro tra una città medievale e l'arte contemporanea. Una esperienza di straordinario interesse ed importanza e per questo siamo orgogliosi, come Regione, di contribuire alla realizzazione di un progetto che darà alla città di Todi un Parco di Beverly Pepper, consacrandone per il futuro la sua presenza e produzione artistica nella nostra regione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Roma alla conferenza stampa nel corso della quale, alla presenza della stessa Beverly Pepper, oggi 96enne, sono state presentate le iniziative che il Comune di Todi e la Fondazione Beverly Pepper dedicheranno all'artista per tutto il 2019; un anno nel corso del quale saranno realizzate moltissime iniziative per onorare la presenza e l'attività della Pepper negli oltre quaranta anni vissuti a Todi, ed a quaranta anni dalla storica e monumentale mostra Todi Columns. Culmine di questo programma sarà proprio l'inaugurazione, nel settembre del 2019, del parco dedicato alle opere dell'artista: il primo parco monotematico di scultura contemporanea in Umbria ed il primo dell'artista nel mondo, che sarà finanziato dalla Regione Umbria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

"Abbiamo accolto subito e con entusiasmo - ha aggiunto Marini - l'idea di realizzare questo parco ed abbiamo così deciso di inserirlo nell'ambito dei progetti degli attrattori culturali, finanziati con risorse europee. Sarà un percorso naturalistico-urbano immerso nel verde, che collegherà l'area del Tempio della Consolazione con il centro storico, che la stessa Beverly ha voluto disegnare e progettare, e raccoglierà tutte le opere che lei con grande generosità ha voluto donare alla città ed alla comunità di Todi".



"Il grande merito di Beverly - ha proseguito la presidente - , e del suo compianto marito Bill è quello di aver contribuito ed aiutato Todi ad aprirsi al mondo. Voglio anche sottolineare che la vita artistica di Beverly è molto legata all'Umbria dove ha avviato la sua attività di scultrice. Fu la prima artista infatti a realizzare grandi sculture in acciaio all'interno delle acciaierie di Terni. E poi il suo legame con Spoleto ed il Festival dei Due Mondi, con la città di Narni e con altri luoghi della nostra Umbria".

"Voglio infine ricordare - ha detto la presidente della Regione Umbria - che nel 1979, in occasione di quella grande mostra nella storica ed antica piazza di Todi, si sviluppò per quella scelta un grande dibattito, anche aspro per la presenza di quelle sculture nel cuore di una città medioevale. Beh, in quella circostanza noi stavamo dalla parte di chi sosteneva la necessità di quell'incontro tra moderno ed antico e una visione non museale delle nostre città medievali. E quindi è oggi doveroso - ha concluso Marini - tributare a lei ed alla sua storia artistica il giusto omaggio, con un parco non alla memoria, bensì un luogo che ci aiuterà a guardare sempre al futuro".

## **economia**

**presentata indagine "il valore della piccola impresa in umbria" promossa da cna, confcommercio e confartigianato; presidente marini: regione al vostro fianco**

Perugia, 30 nov. 018 - "L'indagine sul valore della piccola impresa in Umbria conferma le caratteristiche del nostro sistema produttivo e l'apporto che la piccola impresa dà in termini di contributo al Pil e all'occupazione in Umbria ed offre anche previsioni importanti circa la fiducia negli investimenti e nuove opportunità di lavoro. Da parte della Regione c'è la massima disponibilità a continuare a lavorare insieme, condividendo l'attivazione o l'aggiornamento di strumenti 'su misura' per sostenere sia chi vuol crescere sia chi è piccolo e costruendo strategie per il futuro". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla presentazione dell'indagine promossa da Cna, Confartigianato e Confcommercio dell'Umbria e presentata questo pomeriggio a Palazzo Donini.

"C'è una strada fatta insieme - ha detto ai rappresentanti delle tre associazioni - e che ha portato ad attivare strumenti importanti, quali 'Cresco', a beneficio delle imprese e dell'occupazione. Condividiamo la necessità di proseguire in questa direzione, agendo sulle priorità del credito, dell'innovazione, della formazione, dell'export, tanto più oggi in uno scenario nazionale che si presenta problematico soprattutto per le piccole imprese".

La presidente Marini ha ricordato "gli impegni assunti con il Defr, il Documento di economia e finanza 2019-2021, sia sul fronte del credito per creare un 'piccolo ombrello' per le imprese sia



con il mantenere invariata la leva fiscale che l'Umbria - ha sottolineato - usa oltretutto nella misura minima garantendo allo stesso tempo i conti in equilibrio e tutela anche così il sistema produttivo".

"Nel Defr - ha rilevato inoltre - sono previsti investimenti pubblici per 53 milioni di euro e ci sarà una concentrazione di risorse, 280 milioni di euro, legata alla ricostruzione post sisma. Una mole di risorse senza precedenti e che pone una grande sfida al sistema delle imprese locali, oltre a rappresentare una grande opportunità per la ripresa di un settore quale quello delle costruzioni che è il più destrutturato a causa della crisi".

"Individuiamo come impiegare nella maniera più efficace queste risorse e quelle conclusive della programmazione comunitaria - ha detto la presidente Marini - e guardiamo avanti, impostando il modello per il prossimo settennato di programmazione con le priorità indicate che sono quelle del credito, dell'export, dell'innovazione digitale e tecnologica. Come Regione, siamo pronti a lavorare insieme come abbiamo sempre fatto".

## **enogastronomia**

**umbria protagonista ad astana (kz) della settimana della cucina italiana nel mondo; assessore cecchini: "importante occasione di promozione"**

Perugia, 24 nov. 018 - "Una occasione importante che ha fatto ulteriormente apprezzare le nostre eccellenze enogastronomiche e che ha aperto nuove prospettive di scambio e commercializzazione tra Umbria e Kazakistan": così l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha commentato la presenza della delegazione umbra ad Astana (KZ), dove l'Umbria è protagonista della "Settimana della cucina italiana nel mondo". Nella capitale del Kazakistan, su invito dell'Ambasciata italiana, la delegazione umbra ha partecipato ad una serie di incontri istituzionali con l'ambasciatore d'Italia Pasquale D'Avino, con il viceministro dell'agricoltura della Repubblica del Kazakistan, Gulmira Issayeva, con i rappresentanti dell'agenzia Kazagro.con, oltre che ad iniziative ed eventi di promozione dei prodotti tipici regionali.

"Abbiamo accolto con grande interesse - ha detto Cecchini - l'invito del nostro ambasciatore ad Astana a partecipare alla terza edizione della Settimana, un progetto ideato e coordinato dal Ministero degli affari esteri per promuovere l'agroalimentare e la cucina italiana di qualità. Per l'Umbria si è trattato di una opportunità importante - ha sottolineato l'assessore - che ha consentito di dare ulteriore visibilità alle nostre produzioni agricole e agroalimentari di qualità ed ai nostri vini. Ciò ci ha permesso di individuare nuove prospettive di commercializzazione e di relazioni fra i due Paesi, sia relativamente alle buone pratiche nell'ambito delle politiche agricole, che del vivaismo, della zootecnia e delle filiere cerealicole. Un altro settore di



particolare interesse per il Paese ospite è quello della formazione nel settore della recettività, in particolare della ristorazione ed alberghiero".

I prodotti enogastronomici dell'Umbria, tra cui il tartufo, i vini Montefalco e Sagrantino, ma anche legumi, salumi e formaggi, sono stati particolarmente apprezzati nel corso della cena promozionale, con menù a cura dello chef Enea Barbanera, che si è tenuta ad Astana, nel ristorante "Il Salone del gusto".

"Un ringraziamento - ha concluso Cecchini - va a quanti hanno contribuito e reso possibile la riuscita dell'iniziativa: istituzioni, enti, produttori umbri e professionisti".

## **formazione e lavoro**

**formazione mirata per migliorare l'attività della pubblica amministrazione. villa umbra presenta l'offerta formativa di dicembre**

Perugia, 22 nov. 018 - "La Scuola Umbra di Amministrazione pubblica organizzerà a dicembre corsi fortemente calibrati sul fabbisogno formativo della Pubblica Amministrazione. Come dimostra il dibattito e le recenti dichiarazioni di Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, al lavoro pubblico servono competenze organizzative, manageriali e tecnologiche per gestire al meglio i cambiamenti. Soltanto la formazione può evitare la paralisi della Pubblica Amministrazione bloccata da innumerevoli adempimenti burocratici".

È quanto afferma Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nel presentare il nuovo piano formativo per il prossimo mese di dicembre.

Il primo appuntamento mensile in calendario è per il 4 e 5 dicembre con il seminario "Il ciclo della performance e le sue nuove frontiere". Sarà proposta una lettura organica degli interventi normativi in tema di valutazione della performance negli enti locali, nell'ottica di pianificazione e programmazione definita dal Legislatore. Interverrà Luciano Hinna, Professore straordinario in Economia delle Aziende Pubbliche presso l'Universitas Mercatorum di Roma, già Ordinario di Economia delle aziende pubbliche all'Università di Roma "Tor Vergata"; Presidente del Consiglio Italiano delle Scienze Sociali. È programmato per il 7 dicembre invece il corso "La gestione del rischio e la pianificazione delle misure anticorruzione: l'aggiornamento del PTPC 2019-2021". Saranno approfonditi i principali adempimenti che le Amministrazioni Pubbliche e gli altri soggetti obbligati dalla normativa sono chiamati a garantire nell'ambito dell'aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021. Relatore della giornata formativa: Valerio Sarcone, Presidenza Consiglio dei Ministri, Capo della Segreteria Tecnica Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, formatore esperto in materia di prevenzione della corruzione.



"Il Mercato Elettronico della PA: disciplina e procedure operative" è il tema del seminario programmato per il 13 dicembre. Il MePA è lo strumento più diffuso di acquisto e negoziazione della P.A., che si evolve costantemente sulla base delle nuove necessità di acquisto e su impulso di innovazioni normative e tecnologiche. Il corso, con approccio operativo, ha l'obiettivo di trasferire al personale delle PA le competenze tecniche e giuridiche circa la disciplina e il funzionamento del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, dopo l'introduzione del nuovo Codice. In aula Franco Aschi, vice presidente della Commissione Appalti Pubblici e Anticorruzione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma.

Il 14 dicembre la Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica promuove la giornata della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. L'incontro denominato "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" si svolgerà dalle ore 9,30 alle 14 nel Chiostro di San Nicolò a Spoleto. Il seminario "Manifestazioni e pubblico spettacolo: disciplina, valutazione delle misure e controlli" è in calendario il 17 dicembre. Sotto la lente autorizzazioni e misure di vigilanza nella gestione degli eventi. Particolare attenzione sarà dedicata alla circolare diramata a luglio scorso dal Ministero dell'Interno. Interverrà Saverio Linguanti, esperto in diritto amministrativo e legislazione del commercio, docente universitario, già consulente giuridico dell'ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico.

La gestione e razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica sarà al centro della giornata formativa programmata per il 19 dicembre. La disciplina in materia sarà affrontata teoricamente e operativamente attraverso la presentazione di "case study". Il corso "Il controllo su società partecipate, organismi ed enti strumentali degli enti locali" vedrà intervenire Andrea Ziruolo, professore ordinario di Economia Aziendale Università Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara.

Si soffermerà, con taglio operativo, sulle concessioni di contributi, di benefici ad associazioni nonché sul tema delle convenzioni, il corso organizzato per il 20 dicembre. Le recenti novità normative in materia di anticorruzione hanno individuato l'erogazione di contributi, di altri benefici economici e la concessione di beni immobili come attività a rischio di corruzione. Il seminario "L'erogazione di contributi e la concessione di benefici: regole, profili fiscali, pubblicità" sotto la guida Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore e collaboratore de "Il Sole 24 Ore", analizzerà la disciplina e le procedure da seguire nella concessione di contributi, sovvenzioni ed altre forme di benefici.

## **infrastrutture**



**diga di montedoglio, ministero politiche agricole approva intervento ripristino; soddisfazione assessore cecchini e presidente eaut caprini: 6,5 milioni di euro per completare lavori bloccati da anni**

Perugia, 28 nov. 018 - Il Ministero delle Politiche Agricole ha approvato il progetto per l'intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie della diga di Montedoglio, assicurando un finanziamento di 6 milioni e 520 mila euro per la sua esecuzione. È quanto rendono noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e il presidente dell'Eaut - Ente Acque Umbre e Toscane Domenico Caprini esprimendo apprezzamento e soddisfazione per il decreto trasmesso oggi dal Ministero: "Un intervento prioritario e di rilevanza fondamentale per riportare la diga alla sua piena funzionalità e che finalmente ora potrà essere realizzato - affermano - Grazie all'azione congiunta che abbiamo portato avanti in questi anni come Regione e come Ente gestore, siamo riusciti a sbloccare la situazione di stallo che si era determinata dopo il cedimento, alla fine del dicembre 2010, di alcune strutture cementizie dello sfioratore della diga".

"Ora ci sono le risorse necessarie - sottolineano Cecchini e Caprini - per far partire l'intervento di ripristino che comporterà anche il miglioramento e l'adeguamento ai fini antisismici del muro in cui si è verificato il cedimento, come prevede il progetto esecutivo approvato dalla Direzione Generale Dighe e ora anche dal Ministero".

"Il passaggio successivo - spiegano - sarà la richiesta alla ditta che aveva vinto la gara di appalto, la Impregilo-Salini, di eseguire i lavori di ripristino secondo questo progetto. Nel caso la ditta non accettasse, l'Eaut dovrà fare una nuova gara per l'affidamento dell'intervento e agirà in danno, poiché questo comporterà comunque un ulteriore slittamento dei lavori".

"Il ripristino della diga e la prosecuzione del progetto complessivo per il potenziamento del sistema Montedoglio sono particolarmente attesi nel territorio dell'Altotevere e nel resto della regione - ricordano Cecchini e Caprini - anche se in questi anni sono stati sempre garantiti, insieme alla sicurezza dell'impianto, i servizi forniti per le stagioni irrigue e per il fabbisogno civile delle acque. Con il via libera dato oggi dal Ministero abbiamo ottenuto un grande risultato per giungere all'obiettivo di riportare l'impianto alla sua massima capacità e completare il programma degli interventi".

### **politiche di genere**

**inaugurata a perugia la nuova sede del "centro per le pari opportunità**

Perugia, 20 nov. 018 - Una sede in uno dei più prestigiosi palazzi storici di Perugia per riportare al "centro" le politiche di genere: è stata inaugurata ieri, alla presenza della presidente



della Regione Umbria, Catuscia Marini, la nuova sede del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria situata a Palazzo Danzetta in via Mazzini 11. All'inaugurazione erano presenti oltre alla presidente del Centro, Chiara Pucciarini, i rappresentanti delle istituzioni, insieme alle molte donne che lavorano o prestano volontariamente il loro impegno a sostegno delle politiche di genere

"Con questa nuova sede - ha detto la presidente Marini - vogliamo immaginare che il 'Cpo' sia ancora più determinato ad esercitare un ruolo aperto verso la società regionale, supportando e stimolando la rete territoriale degli enti, dei Comuni e dei servizi sociali. E non solo, l'auspicio è che rappresenti sempre di più uno stimolo anche verso le componenti culturali, economiche e del mondo del lavoro, visto che, verso ognuna di queste componenti, il Centro regionale per le Pari opportunità, credo abbia capacità e competenze per essere credibile e un valido interlocutore. L'attenzione della Regione - ha proseguito la presidente - sarà massima per trovare nuove soluzioni per interpretare al meglio l'obiettivo pensato da quel gruppo pionieristico di donne che ha immaginato e voluto che il Cpo fosse un luogo dedicato nato con carattere territoriale. Oggi penso che sia utile recuperare questo spirito e non fare del Centro solo uno dei tanti servizi a disposizione della comunità e delle donne, ma un luogo che aiuta anche a pensare cose nuove e si apre a nuove prospettive. Per fare ciò, anche l'assemblea del Centro dovrà aprirsi il più possibile all'apporto di competenze e sensibilità esterno al Cpo stesso e appartenenti al mondo della cultura, della ricerca, dell'università e del mondo del lavoro. Dobbiamo essere in grado - ha concluso - di fare ciò che hanno fatto alcune donne che ci hanno preceduto, di fare cioè da "levatrici" di un sentimento e di un'attenzione e capacità di stimolo verso la società. Grazie per quello che state facendo e che dobbiamo continuare a fare in rete e grazie anche alla nuova rete che abbiamo sviluppato e che nasce dall'iniziativa autonoma delle donne attive sul territorio anche attraverso i centri antiviolenza".

"Fin dalla sua istituzione il Centro per le pari opportunità si è qualificato oltre che come riferimento autorevole per la rete istituzionale umbra e per la società regionale, come 'luogo di donne al servizio delle donne' - ha riferito la presidente del Centro, Chiara Pucciarini - La collocazione di questa nuova sede del CPO proprio nel cuore della città di Perugia rappresenta un'occasione preziosa per rafforzare questa identità del Centro e per rilanciare una progettualità sempre più aperta all'incontro, allo scambio e alla collaborazione con associazioni di donne e altre istituzioni. La Biblioteca delle Donne, realtà unica a livello regionale e nazionale, intitolata alla memoria di Laura Cipollone, in questa nuova sede trova finalmente degli spazi adeguati per diffondere ed incentivare la produzione letteraria, filosofica,



artistica e scientifica femminile, divulgare la storia e i saperi delle donne e per promuovere il dibattito intorno a questi temi. Abbiamo in cantiere tante novità per la Biblioteca delle Donne che - oltre a divenire più fruibile per le utenti e gli utenti - pensiamo possa trasformarsi in un vero e proprio laboratorio di idee ed esperienze ospitando iniziative pubbliche e nuovi progetti".

L'inaugurazione della nuova sede del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria ha rappresentato anche l'occasione per consegnare il Premio per Tesi di Laurea "Laura Cipollone": "Queste tesi - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - sono il segno che un germoglio di riflessione culturale e scientifica e di pensiero riguarda le giovani generazioni animate da relazioni e interessi. Questo è un modo anche per ricordare Laura Cipollone e Catia Bellini che hanno dato tanto a questo Centro".

La Commissione incaricata di selezionare le vincitrici ha individuato la seguente terna:

Primo Premio a Fulvia Lenterna per la tesi dal titolo "**Il femminicidio: complessità del fenomeno nell'analisi di un caso umbro**". Relatrice Monia Andreani. Questa la motivazione: 'elaborato si apre con una trattazione ampia del fenomeno del femminicidio, quale violazione globale dei diritti civili non riconosciuta come tale, tanto da essere un neologismo scarsamente accettato ed utilizzato.

La tesi risulta molto interessante perché offre un quadro ampio (e purtroppo impietoso) della modalità di approccio al tema da parte della stampa locale.

E' a tale scopo che ci viene offerta un'analisi approfondita della trattazione giornalistica del caso umbro di femminicidio perpetrato da Francesco Rosi a danno di Raffaella Presta; rispetto al quale dobbiamo sottolineare come l'autrice non individui purtroppo alcun articolo meritevole di citazioni positive.

L'approccio scientifico e curato arricchisce la tesi di stralci di articoli e citazioni puntuali che potrebbero essere spunto di opportuna riflessione per molti giornalisti e giornaliste.

Secondo Premio alla a Alessandra Russo per la tesi dal titolo "**Le difficoltà lavorative della donna nel '900. Il caso di Luisa Spagnoli**", relatrice Rosita Garzi.

Motivazione: il lavoro esprime il gusto dello studio, proponendo una contestualizzazione storica, sociale e politica di una vicenda personale che diventa per certi versi idealtipica, pur proponendo un percorso di crescita personale ed emancipatorio non frequenti, nemmeno ai giorni nostri.

Luisa Spagnoli viene opportunamente rappresentata, oltre che come imprenditrice lungimirante, anche quale esempio di sensibilità nei confronti delle problematiche di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro delle donne.



Le scelte di carattere personale di Luisa Spagnoli, anch'esse esplorate dal lavoro di Alessandra Russo, completano un quadro di emancipazione e di positiva distanza dagli stereotipi di genere. Molto curata ed efficace risulta la scelta delle fotografie che corredano la tesi. Red/com/segue

Terzo Premio a Martina Conte per la tesi dal titolo: **"Maternità sì, maternità no. La scelta della donna tra accettazione e rifiuto della maternità"**, relatrice Fiorella Giacalone

Motivazione: lavoro molto corposo, meritevole di nota per l'analisi e il commento di un elevato numero di interviste erogate a donne che a vario titolo entrano in contatto diretto con il tema della maternità e con quello dell'interruzione volontaria di gravidanza. Tematiche giustamente presentate quali interconnesse e non contrapposte.

La pluralità delle voci riportate genera un quadro complesso ma organico del fenomeno, arricchito dal punto di vista dell'autrice che, pur corredato da evidenze, appare sempre in maniera opportuna e discreta.

La Commissione ha stabilito inoltre di premiare con la pubblicazione in formato e-book, oltre alle tre tesi vincitrici, l'elaborato di Simona Mariana Pana dal titolo: **"L'associazionismo femminile umbro. Tra partecipazione, confronti, percorsi e sistema di rete territoriale"**, relatrice Silvia Fornari

Il lavoro offre un quadro generale dell'associazionismo tout court ed una trattazione specifica di quello femminile umbro, risultando un'opera estremamente corposa, che non focalizza però l'attenzione su di uno specifico argomento.

Se ne propone la pubblicazione per l'ampiezza delle informazioni fornite e per il lavoro massiccio di realizzazione delle interviste, che sappiamo essere stato complesso proprio per l'oggetto mutevole nel corso del tempo e particolarmente eterogeneo.

## **politiche sociali**

**dopo di noi: barberini, "comuni potranno pubblicare bandi fino al 15 dicembre, a disposizione 2 milioni di euro per l'autonomia delle persone con disabilità"**

Perugia, 19 nov. 018 - Entro il 15 dicembre prossimo i Comuni capofila delle dodici Zone sociali dell'Umbria dovranno pubblicare i bandi rivolti a persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, per l'attivazione concreta del programma "Dopo di noi", che prevede una serie di servizi innovativi per renderle più autonome nella vita quotidiana.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato il piano operativo definito dalla Regione Umbria in attuazione della legge nazionale 112/2016: a disposizione ci sono 2 milioni di euro, destinati a interventi dedicati a persone gravemente



disabili sole o con una famiglia non più in grado di prendersene cura. La programmazione è stata definita dopo un'ampia partecipazione con i Comuni e con le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità. Per assicurare un'attuazione omogenea dei progetti su tutto il territorio regionale, la Regione ha stabilito tempi e modelli uniformi per la selezione dei soggetti beneficiari degli interventi, che avverrà attraverso un apposito avviso pubblico emanato in contemporanea da ogni Zona sociale.

I beneficiari delle misure sono persone con disabilità grave fra i 18 e i 64 anni, prive del sostegno familiare e con un Isee fino a 35mila euro. Questi potranno individuare i soggetti attuatori dei progetti 'Dopo di noi', cioè i fornitori dei servizi e degli interventi, attingendo ad un apposito elenco di soggetti, selezionati attraverso un avviso pubblico regionale, rivolto a soggetti del terzo settore.

"In Umbria - ha sottolineato l'assessore Barberini - il 'Dopo di noi' è realtà. La nostra è stata una delle prime Regioni a recepire questa legge, approvata dal Parlamento nel 2016, dopo anni di vuoto normativo in un ambito così delicato. Una legge di civiltà, tesa a promuovere la massima autonomia possibile e la piena realizzazione delle persone con disabilità, dando maggiori certezze ai familiari circa il futuro dei propri cari in difficoltà. È la prima volta - ha aggiunto - che in Umbria vengono attuati interventi del genere a sostegno delle disabilità, con risorse specifiche messe a disposizione dei territori per dare risposte concrete a chi si trova in una situazione di particolare fragilità e non può più contare, o non potrà più contare in un futuro prossimo, sulla protezione della famiglia".

Il programma regionale per l'attuazione del "Dopo di noi" prevede percorsi di assistenza specifici e personalizzati, che aiutano la persona con disabilità ad essere più autonoma possibile nella vita quotidiana. A tal fine, sono previsti, in particolare, progetti di accompagnamento per la sua uscita dal nucleo familiare di origine, attraverso soluzioni e condizioni abitative simili all'ambiente familiare (co-housing), interventi per l'accrescimento della consapevolezza e dello sviluppo di competenze per la gestione della quotidianità e attività finalizzate alla concreta espressione dei talenti e delle attitudini della persona, con specifico riferimento ai percorsi di accesso al lavoro.

### **"il diritto di contare: contro la violenza su donne e minori", domani iniziativa a magione**

Perugia, 23 nov. 018 - "Il diritto di contare: contro la violenza su donne e minori": è questo il tema dell'incontro che si svolgerà domani, sabato 24 novembre, a Magione, dalle ore 16, all'Officina teatrale "La Piazzetta", nell'ambito delle iniziative per la



Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il programma prevede i saluti istituzionali del sindaco di Magione, Giacomo Chiodini; della consigliera di parità della Regione Umbria, Monica Paparelli; di Marcella Binaretti, Accademia "Pietro Vannucci", Punto di ascolto; l'introduzione di Eleonora Maghini, assessore alle Politiche sociali del Comune di Magione e gli interventi di Silvia Fornari, dell'Università degli studi di Perugia, su "La falsa percezione della violenza di genere in Italia", e della garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Maria Pia Serlupini, su "La violenza assistita".

**servizio civile, pubblicato bando per progetti 2019: barberini, "riforma rappresenta una sfida importante anche per l'Umbria"**

Perugia, 26 nov. 018 - È stato pubblicato, con scadenza l'11 gennaio prossimo, il bando per la presentazione dei progetti di servizio civile universale per l'anno 2019. L'avviso, disponibile sul sito della Regione Umbria, è rivolto agli enti interessati ad attuarli nel territorio regionale e tiene conto delle novità introdotte dal decreto legislativo 40/2017, che ha istituito il servizio civile universale al posto di quello nazionale. Nella fase transitoria della riforma, potranno partecipare sia tutti gli enti già accreditati all'albo regionale, sia quelli che invece hanno già effettuato l'iscrizione all'albo unico del servizio civile universale.

Tra le principali novità introdotte dalla riforma, che dovranno essere recepite in questa progettazione, la durata del servizio che può essere compresa tra gli 8 e i 12 mesi, la riduzione dell'orario dello stesso a parità di rimborso, l'obbligo dell'attestazione delle competenze acquisite.

Inoltre, nelle proposte progettuali, gli enti potranno prevedere l'inserimento delle misure aggiuntive previste dalle nuove norme e quindi favorire la partecipazione e l'inserimento di giovani con minori opportunità, perfezionare l'esperienza di servizio civile attraverso un completamento dello stesso da svolgere in un paese dell'Unione europea, per un periodo massimo di tre mesi e garantire il tutoraggio del giovane, sempre per un periodo massimo di tre mesi, per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. I progetti possono prevedere l'attuazione contemporanea di due misure aggiuntive, considerando che quelle concernenti lo svolgimento del servizio nei Paesi europei e il tutoraggio sono alternative tra loro. Gli stessi dovranno realizzarsi in uno dei settori previsti dalla nuova norma che contemplano, anche settori nuovi come la salvaguardia della biodiversità, l'agricoltura sociale, la riqualificazione urbana, la riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

"La riforma del servizio civile - sottolinea Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla coesione sociale e al welfare - rappresenta una sfida importante anche per l'Umbria. A



breve i nostri enti, da soli o in rete, competeranno con le grandi centrali del servizio civile e dovremmo arrivare preparati al confronto".

"Ci sono elementi di questa riforma che abbiamo già sperimentato sul territorio - ha proseguito - L'attuazione del servizio civile nel progetto 'Garanzia Giovani' ha coinvolto direttamente la Regione, nella validazione delle competenze acquisite dai giovani volontari, rispondendo a pieno al nascente bisogno professionalizzante delle esperienze di servizio civile".

"In questo quadro - prosegue l'assessore - organizzeremo momenti di confronto per supportare gli enti in questa nuova progettazione. Mentre gli uffici regionali competenti si stanno strutturando per poter garantire loro l'assistenza necessaria. Auspichiamo un'ampia partecipazione degli enti iscritti all'albo regionale, per contribuire alla crescita del servizio civile in Umbria. È molto importante per il nostro territorio continuare a esprimere progettualità in questo settore, che in Umbria è in costante crescita, sia per la quantità e la qualità delle proposte presentate, sia per il numero dei volontari avviati".

Gli enti interessati a partecipare al bando possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici regionali dedicati, presso la Direzione Salute e Welfare - Servizio Programmazione nell'Area dell'Inclusione Sociale, inviando una e-mail al seguente indirizzo: [serviziocivile@regione.umbria.it](mailto:serviziocivile@regione.umbria.it)

### **al via progetto formativo "free life 2" per potenziare il sistema regionale di protezione delle vittime di tratta**

Perugia, 30 nov. 018 - Incrementare l'efficacia e l'efficienza del sistema regionale di presa in carico e di protezione sociale delle vittime di tratta, coinvolgendo tutto il territorio e sperimentando azioni innovative sia in materia di contrasto e repressione dello sfruttamento che nel campo della prevenzione e della protezione delle vittime. È l'obiettivo del progetto formativo "Free Life 2 - Fuori dal rischio emarginazione ed esclusione liberi insieme favorendo l'emersione" partito oggi, 30 novembre, a Villa Umbra. Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e realizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è promosso dalla Regione Umbria in partenariato con Associazione di Volontariato San Martino, Borgorete Coop. Soc., Istituto Artigianelli Crispolti, Arcisolidarietà Ora d'Aria.

"Siamo giunti alla seconda edizione del progetto 'Free Life' - ha detto, in apertura dei lavori, Walter Orlandi, direttore regionale Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane - grazie all'impegno della Regione Umbria con investimenti rilevanti, oltre 1 milione e 200mila euro in quattro anni. Il punto di forza del progetto è il coinvolgimento di tutte le Istituzioni che si occupano della protezione delle vittime di tratta e della repressione dello sfruttamento degli esseri umani. Una sinergia



interistituzionale per elaborare linee guida e costruire un approccio coordinato volto a contrastare un fenomeno che lede fortemente la dignità umana".

Il percorso formativo "Free Life 2" è articolato in sette giornate in calendario tra novembre 2018 e febbraio 2019 ed ha l'obiettivo di mettere in aula tutte le istituzioni firmatarie del protocollo promosso dalla Regione per la definizione di linee guida operative interistituzionali. Destinatari dell'iniziativa sono dunque rappresentanti di Prefetture, Procure, Questure, Magistratura, Forze dell'Ordine, Aziende Unità Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, i Comuni capofila di Zona sociale, Anci regionale, le organizzazioni sindacali, il Terzo settore e l'Associazionismo. La partecipazione al corso è gratuita.

Il Progetto Free Life 2 si pone in continuità con il percorso formativo "Free Life - fuori dal rischio emarginazione ed esclusione liberi insieme favorendo l'emersione" realizzato lo scorso anno nell'ambito del progetto Free Life. A novembre 2017 sono state organizzate a Villa Umbra quattro giornate formative. In quella fase il percorso formativo aveva approfondito, oltre a contenuti tematici tecnici, anche una parte motivazionale, con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza dei partecipanti circa il proprio ruolo ed il proprio contributo nell'ambito del Tavolo di coordinamento del sistema regionale antitratta.

"Il Progetto Free Life - ha affermato Paola Casucci, dirigente del Servizio regionale Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - rappresenta il sistema antitratta della Regione Umbria volto a contrastare i fenomeni di sfruttamento degli esseri umani attraverso i servizi di emersione della tratta, prima assistenza alle vittime, seconda accoglienza fino ad arrivare ad un percorso di inserimento sociale e di autonomia. Il progetto mette in sinergia Enti locali, Prefetture, Questure, Forze dell'Ordine, Aziende ospedaliere, Aziende sanitarie e mondo dell'associazionismo. L'obiettivo è contrastare il crimine e contestualmente offrire protezione alle vittime".

"Il progetto Free Life si origina nella continuità operativa garantita dalla Regione Umbria - ha dichiarato Serenella Tasselli, coordinatore del progetto e responsabile della Sezione Inclusione sociale, contrasto alle povertà e anziani della Regione Umbria - Il primo modulo formativo ha permesso di condividere competenze e costruire una processo omogeneo. Il secondo modulo formativo ha favorito la costituzione del gruppo di lavoro. Ora siamo pronti per lavorare alle linee guida".

## **protezione civile**

**expo emergenze firmata convenzione regione e anci: presidente marini, "grazie all'esperienza e alle tecnologie nella gestione dell'emergenza occorre salto di qualità"**



Bastia Umbra, 16 nov. 018 - "Ogni emergenza ci fa testare le nostre capacità organizzative, sia quelle dei soggetti istituzionali sia della rete del volontariato di protezione civile, e ciò che siamo in grado di fare per gestire al meglio gli interventi, a cominciare da quelli per l'assistenza alle popolazioni colpite. Così come tali circostanze ci mostrano allo stesso tempo ciò che dobbiamo migliorare affinché si possa elevare sempre di più la qualità di un modello organizzativo". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento alla cerimonia di inaugurazione della quarta edizione di Expo Emergenze, in corso da oggi e fino a domenica prossima, presso il Centro fieristico "Maschiella" a Bastia Umbra, cui hanno partecipato anche il sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, i Prefetti di Perugia, Claudio Sgaraglia, e Terni, Paolo De Biagi, rappresentanti dei Vigili del Fuoco, il direttore regionale al Governo del territorio della Regione Umbria, Alfiero Moretti, Luigi D'Angelo, direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione civile, il presidente dell'Anci Umbria, Francesco De Rebotti, il presidente di Epta Confcommercio, Aldo Amoni, società che organizza l'evento in collaborazione con la Regione Umbria ed altre istituzioni.

"Come ho spesso affermato - ha aggiunto Marini - ogni emergenza rappresenta anche una opportunità di crescita; una occasione che ci consente di far tesoro di ciò che è stato fatto, ed anche pensato, in altre e precedenti analoghe circostanze, come ha fatto l'Umbria in occasione del sisma del 1997 quando furono immaginate due strutture che oggi rappresentano i simboli della cultura dell'emergenza, come il Centro regionale di Protezione civile di Foligno ed il deposito di Santo Chiodo per il ricovero delle opere d'arte danneggiate da calamità naturali".

La presidente Marini ha quindi affermato che oggi, grazie alle esperienze maturate, alle nuove tecnologie e alle nuove strumentazioni e competenze, "dobbiamo saper compiere un salto di qualità nella gestione delle emergenze cui il nostro territorio è particolarmente esposto, come nella cultura della prevenzione", ed altrettanto importante per la presidente anche la capacità di "immaginare una pianificazione nuova e più efficiente per poter proteggere i territori e ridurre il più possibile i rischi per le persone, ma anche per tutto il patrimonio edificato, sia quello privato e ad uso civile, sia quello artistico, culturale e religioso".

Riferendosi poi al nuovo Commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini, la cui partecipazione era annunciata ad Expo Emergenze, la presidente ha auspicato la sua presenza in Umbria, nelle aree interessate alla ricostruzione, per un confronto sul merito dei diversi problemi legati alla gestione della ricostruzione: "Come presidenti di Regione - ha affermato Marini - siamo stati sempre animati da un forte spirito di



collaborazione e cooperazione istituzionale, e sempre lo saremo, nell'interesse prima di tutto dei cittadini e delle nostre comunità".

Nell'ambito di Expo Emergenze è stata poi sottoscritta una convenzione tra Regione Umbria e ANCI-Associazione dei Comuni dell'Umbria "per l'attuazione del sistema integrato regionale di Protezione civile".

Un atto che ha lo scopo definire una serie di azioni per promuovere e sostenere lo sviluppo delle politiche regionali di sistema, realizzare e coordinare le attività di protezione civile; sostenere le attività delle componenti e delle strutture operative del sistema di protezione civile ad ogni livello amministrativo e di competenza al fine di potenziare le attività di previsione, prevenzione, preparazione e di risposta operativa all'emergenza; individuare e diffondere sul territorio gli strumenti più idonei a razionalizzare l'impiego delle risorse, incluse quelle finanziarie, per le attività di protezione civile; procedere, in attuazione delle disposizioni, alla definizione di adeguate forme di collaborazione finalizzate a un costante miglioramento dell'efficienza del sistema regionale di protezione civile.

Il documento è stato sottoscritto per la Regione Umbria dal direttore Alfiero Moretti, e per ANCI Umbria dal segretario generale Silvio Ranieri.

#### **esercitazione "atlante 2018"; mercoledì 21 a foligno conferenza stampa**

Perugia, 16 nov. 018 - Il Comando dei Supporti Logistici dell'Esercito, in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Umbria, svolgerà dal 27 al 29 novembre un'esercitazione, denominata Atlante 2018, che prevede lo schieramento di un ospedale da campo (definito tecnicamente "ROLE 2") e con l'allestimento di un dispositivo campale che simula la gestione del flusso di personale e di materiali in transito da una zona di operazioni all'estero e di rientro in Patria (definito Air Port of Debarcation - APOD).

Scopo, dettagli e caratteristiche dell'esercitazione, che avrà luogo presso la sede regionale della Protezione Civile di Foligno, saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà mercoledì 21 novembre, alle ore 11.30 presso la "sala decisioni" del Centro regionale di protezione civile di Foligno.

All'incontro con i giornalisti interverranno il Colonnello Giovanni Di Blasi, Comandante del Comando dei Supporti Logistici, con cui la Protezione Civile svolgerà l'esercitazione ATLANTE2018; Colonnello Vincenzo Tucci, Comandante del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio (BO), che supporterà lo schieramento dell'esercitazione con uomini, mezzi e materiali; Colonnello Michele Stragapede, Comandante del Reggimento Gestione Aree di transito di Bellinzago Novarese (NO), che supporterà lo schieramento dell'esercitazione con uomini, mezzi e materiali



allestendo altresì un modulo aeroportuale denominato AIR PORT OF DEBARKATION (APOD); Maggiore Andrea Masi, responsabile dello schieramento dell'Ospedale da Campo, tipo ROLE2; Giuseppe Chianella, assessore regionale ai Lavori pubblici; Alfiero Moretti, Direttore regionale della Protezione Civile della Regione Umbria.

**"atlante 2018": l'esercito italiano dal 27 al 29 novembre a foligno per un'esercitazione. sarà simulato l'allestimento di un ospedale da campo**

Foligno, 21 nov. 2018 - Una situazione di crisi tra due paesi nell'area del Corno d'Africa, che ha previsto un intervento della comunità internazionale per ristabilire le condizioni di stabilità e di sicurezza, è lo scenario in cui è ambientata l'esercitazione del Comando dei Supporti Logistici (COMSUPLOG) dell'Esercito, per la quale, già da qualche giorno, sono iniziati i lavori di allestimento di un complesso sanitario campale presso un'area messa a disposizione dalla Protezione Civile a Foligno. Lo scenario di riferimento prevede che, per garantire le cure di emergenza e di primo soccorso ai militari feriti nei combattimenti e con il compito di dare assistenza anche alle popolazioni civili coinvolte nel conflitto, il COMSUPLOG abbia ricevuto il compito di schierare un ospedale da campo nelle retrovie della Divisione "FRIULI". Contestualmente, nella stessa esercitazione, viene simulato un secondo scenario sul territorio nazionale che prevede l'intervento dell'Esercito e della Protezione Civile in soccorso alle popolazioni colpite da un terremoto verificatosi in Umbria, con l'utilizzo dello stesso ospedale da campo. Questi i due differenti scenari posti alla base dell'esercitazione, con cui gli uomini e le donne delle unità del Comando dei Supporti Logistici dell'Esercito, sotto la guida del Comandante, colonnello Giovanni Di Blasi, che svolgerà il compito di "Direttore dell'Esercitazione", si cimenteranno dal 27 al 29 novembre. Scopo, dettagli e caratteristiche dell'esercitazione, che avrà luogo presso la sede regionale della Protezione Civile di Foligno, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta oggi, mercoledì 21 novembre, nella "sala decisioni" del Centro regionale di protezione civile di Foligno.

"Questa esercitazione - ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella - è un'ulteriore testimonianza della vicinanza e del sostegno che l'Esercito italiano continua ad offrire alla nostra regione, duramente colpita dagli eventi sismici del 2016. Siamo onorati dunque della scelta compiuta dall'Esercito che utilizzerà le strutture del Centro regionale di protezione civile di Foligno per una prova così importante e di carattere nazionale. Tra l'altro questa esercitazione - ha sottolineato Chianella - sarà senza dubbio molto utile anche per migliorare le capacità di intervento del nostro sistema di protezione civile. E l'ospitalità dell'Umbria è anche un modo per



ringraziare ulteriormente l'Esercito per quanto ha fatto e sta facendo in favore delle nostre popolazioni".

All'incontro con i giornalisti, oltre all'assessore Chianella, sono intervenuti il colonnello Giovanni Di Blasi, comandante del Comando dei Supporti Logistici, con cui la Protezione Civile svolgerà l'esercitazione ATLANTE2018; Alfiero Moretti, direttore regionale della Protezione Civile della Regione Umbria; il colonnello Vincenzo Tucci, comandante del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio (BO), che supporterà lo schieramento dell'esercitazione con uomini, mezzi e materiali; il colonnello Michele Stragapede, comandante del Reggimento Gestione Aree di transito di Bellinzago Novarese (NO), che supporterà lo schieramento dell'esercitazione con uomini, mezzi e materiali allestendo altresì un modulo aeroportuale denominato AIR PORT OF DEBARKATION (APOD); il maggiore Andrea Masi, responsabile dello schieramento dell'Ospedale da Campo, tipo ROLE2.

La struttura campale che verrà schierata - ha spiegato il colonnello Di Blasi - sarà composta da oltre 40 moduli sanitari tra tende, shelter e dispositivi sanitari specialistici, oltre a quelli dedicati per il supporto ed il funzionamento. Il dispositivo occuperà un'area di 5.000 metri quadrati e vedrà impegnati oltre 150 militari e 40 mezzi provenienti da Roma, Bellinzago Novarese (NO), Torino e Budrio (BO), sedi rispettivamente del COMSUPLOG e delle unità dipendenti, confluiti per l'occasione su Foligno.

La struttura dell'Ospedale da campo, sarà allestita dal 1° Reparto di Sanità di Torino, e sarà composta da una sala operatoria, da una terapia intensiva e da numerosi moduli equipaggiati con macchinari diagnostici all'avanguardia, per citare solo alcuni degli assetti che la costituiranno. Tutta la parte di supporto allo schieramento, cioè tutte quelle strutture campali adibite a renderlo autosufficiente e a garantire il sostentamento dei militari che vi operano, come la mensa, i servizi igienici, i generatori, l'illuminazione e le tende alloggi, saranno messi in opera dal reggimento Gestione Aree di Transito di Bellinzago Novarese (NO) e dal 6° reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio (BO). Il personale medico che opererà all'interno dell'ospedale da campo sarà composto sia da medici militari che civili. I medici militari verranno forniti dal Comando Logistico e dalla Scuola di Sanità e Veterinaria dell'Esercito di Roma, mentre quelli civili saranno messi a disposizione dalla Regione Umbria.

Scopo dell'esercitazione è quello di verificare le capacità di schierare un ospedale da campo in tempi contenuti e di renderlo perfettamente funzionante e idoneo alla gestione del primo soccorso in situazioni di crisi, sia in scenari ad alta intensità al di fuori dei confini nazionali, sia sul territorio nazionale, in sinergia con la Protezione Civile e, all'occorrenza, con personale e strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in caso di



intervento in soccorso alla popolazione in seguito a calamità naturali o disastri. Sviluppare ed incrementare le sinergie che già esistono tra la Forza Armata ed altre strutture del Paese, evidenziando le capacità di impiego duali (dual use) di diversi assetti in dotazione all'Esercito, come gli ospedali da campo in questo caso specifico, è un altro degli obiettivi che il COMSUPLOG si pone con l'esecuzione di questa importante e complessa attività addestrativa. A completare l'esercitazione, verrà infine schierato ad opera del 6° reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio (BO), un dispositivo campale di gestione del flusso di uomini, mezzi e materiali di rientro in Italia da una zona di operazioni all'estero, denominato "Air Port of Debarkation" (APOD), che darà la possibilità ai militari di verificare e perfezionare le procedure da mettere in atto in questo tipo di attività, di vitale importanza per il corretto invio e rientro dei nostri militari, impegnati in numerose operazioni al di fuori dei confini nazionali.

Il COMSUPLOG è un Comando dell'Esercito con sede presso la città militare Cecchignola di Roma e che ha il compito di assicurare il supporto logistico alle Grandi Unità dell'Esercito di livello Corpo d'Armata e Divisione. Esso ha inoltre il compito di assicurare il supporto sanitario a tutte le Unità della Forza Armata, tramite lo schieramento di complessi sanitari campali da parte dei quattro Reparti di Sanità posti alle sue dipendenze, nonché di garantire il collegamento tra il supporto logistico erogato a favore delle Forze Operative Terrestri in Teatro Operativo e quello fornito dalle unità logistiche del Sostegno Generale/Nazionale in MadrePatria.

**"atlante 2018": l'esercito italiano dal 27 al 29 novembre a foligno per un'esercitazione. sarà simulato l'allestimento di un ospedale da campo. giovedì 29, dalle ore 9, media day**

Perugia, 26 nov. 2018 - Una situazione di crisi tra due paesi nell'area del Corno d'Africa, che ha previsto un intervento della comunità internazionale per ristabilire le condizioni di stabilità e di sicurezza, è lo scenario in cui è ambientata l'esercitazione del Comando dei Supporti Logistici (COMSUPLOG) dell'Esercito, che avrà luogo da domani, martedì 27, fino al 29 novembre e per la quale, già da qualche giorno, sono iniziati i lavori di allestimento di un complesso sanitario campale presso un'area messa a disposizione dalla Protezione Civile a Foligno. Contestualmente, nella stessa esercitazione, viene simulato un secondo scenario sul territorio nazionale che prevede l'intervento dell'Esercito e della Protezione Civile in soccorso alle popolazioni colpite da un terremoto verificatosi in Umbria, con l'utilizzo dello stesso ospedale da campo.

Giovedì 29 novembre sarà la giornata dedicata ai media, nella quale, dalle ore 9, sarà possibile visitare le strutture organizzate dall'Esercito e Protezione Civile, in collaborazione



con la Regione dell'Umbria, ed assistere all'esercitazione. Sarà presente l'assessore regionale, Luca Barberini.

**esercitazione a foligno: costruito un ospedale da campo per le emergenze militari e civili. barberini "conferma della collaborazione e della preziosa attività dell'esercito italiano"**

Foligno, 29 nov. 018 - "In questi giorni a Foligno, qualora ce ne fosse stato bisogno, abbiamo avuto conferma della preziosa capacità di organizzazione e di supporto che l'Esercito Italiano da sempre fornisce alle nostre popolazioni". Così l'assessore regionale alle politiche della salute, Luca Barberini, ha commentato l'esercitazione che l'esercito Italiano ha tenuto nel Centro regionale della Protezione Civile di Foligno, dal 26 novembre ad oggi. "Abbiamo avute tante occasioni di collaborazione con l'Esercito - ha sottolineato Barberini - ed ogni volta siamo riusciti ad ottenere risultati straordinari. L'esempio più recente lo abbiamo avuto in occasione del sisma che ha colpito l'Italia Centrale due anni fa che anche in Umbria ha creato distruzioni e gravi disagi per la popolazione. Il supporto dell'Esercito è stato fondamentale per risolvere situazioni di emergenza che si erano create. La Regione dell'Umbria dunque è stata onorata di ospitare, nel proprio Centro di Protezione Civile, questa esercitazione che è utile anche per mettere alla prova la necessaria collaborazione tra sistema sanitario regionale, Esercito e Protezione Civile".

Un conflitto divampato tra due paesi nell'area del Corno d'Africa, che ha previsto un intervento della comunità internazionale per ristabilire le condizioni di stabilità e di sicurezza, è lo scenario dell'esercitazione che ha visto impegnati i militari del Comando dei Supporti Logistici (COMSUPLOG) dell'Esercito, nelle ultime due settimane, in un'area messa a disposizione dalla Protezione Civile a Foligno (PG). Per garantire le cure di emergenza e di primo soccorso ai militari feriti nei combattimenti e con il compito di dare assistenza anche alle popolazioni civili coinvolte nel conflitto, il COMSUPLOG ha schierato un ospedale da campo nelle retrovie.

Contestualmente, nella stessa esercitazione, viene simulato l'intervento dell'Esercito e della Protezione Civile in soccorso alle popolazioni colpite da un terremoto verificatosi sul territorio nazionale, con l'utilizzo dello stesso ospedale da campo. Questi i due differenti scenari posti alla base dell'esercitazione, conclusasi oggi, giovedì 29 novembre, alla presenza, oltre che dell'assessore Barberini, del sindaco di Foligno, Nando Mismetti, del direttore generale del territorio e della protezione civile della Regione Umbria, Alfiero Moretti, e di numerose autorità civili e militari, con cui gli uomini e le donne delle unità del Comando dei Supporti Logistici dell'Esercito, si sono cimentati dal 26 novembre ad oggi, nella sede regionale della Protezione Civile a Foligno.



La struttura campale schierata, composta da oltre 40 moduli sanitari tra tende, containers e dispositivi sanitari specialistici, oltre a quelli dedicati per il supporto ed il funzionamento ha occupato un'area di 10.000 metri quadrati e impegnato oltre 150 militari e 40 mezzi provenienti da Roma, Bellinzago Novarese (NO), Torino, Budrio (BO), Persano e Bari. Per rendere verosimile l'esercitazione, un team apposito ha organizzato e simulato una serie di attivazioni e situazioni di emergenza per mettere alla prova militari, medici e operatori della Protezione Civile sul posto, utilizzando anche alcuni figuranti. Sale operatorie, terapia intensiva e numerosi moduli equipaggiati con macchinari diagnostici all'avanguardia, sono alcune delle componenti schierate sul terreno, oltre alle strutture logistiche allestite per ospitare il personale militare che si è occupato del montaggio e della manutenzione dei delicati assetti sanitari. Il personale medico che ha operato all'interno dell'ospedale da campo è stato composto sia da medici militari che civili. I medici militari verranno forniti dal Policlinico militare "Celio" del Comando logistico e dalla Scuola di Sanità e Veterinaria dell'Esercito, mentre quelli civili sono stati messi a disposizione dalla Protezione Civile e dalla Regione Umbria. Scopo dell'esercitazione è stato quello di verificare le capacità di schierare un ospedale da campo in tempi contenuti e di renderlo perfettamente funzionante e idoneo alla gestione di situazioni di crisi, in sinergia con la Protezione Civile e con personale e strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

L'obiettivo ulteriore è quello di sviluppare ed incrementare le sinergie che già esistono tra la Forza Armata ed altre strutture del Paese, evidenziando le capacità duali di diversi assetti in dotazione all'Esercito, come gli ospedali da campo. A completare l'esercitazione, è stato anche schierato un dispositivo campale di gestione del flusso di uomini, mezzi e materiali di rientro in Italia da una zona di operazioni all'estero, denominato "Air Port of Debarkation" (APOD).

## **pubblica amministrazione**

### **appalti e anticorruzione, corso di formazione a villa umbra**

Perugia, 23 nov. 018 - "La formazione sul tema della prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione è elemento fondante della legge numero 190 del 2012, cosiddetta legge Severino. La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, tramite corsi mirati, ha toccato negli scorsi anni e continua ad approfondire tutti i temi riguardanti il sistema di prevenzione della corruzione al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge". È quanto affermato da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in apertura dei lavori del seminario "Appalti e anticorruzione: un approccio concreto alla valutazione dei rischi"



organizzato oggi a Villa Umbra che ha registrato oltre cento iscrizioni.

Naticchioni ha ricordato l'ultimo Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International che fotografa un'Italia migliore, posizionando il nostro Paese al 54° posto nel mondo su 180 Paesi, con un incremento di 6 posizioni sull'anno precedente. Migliora, anche a livello continentale, il posizionamento dell'Italia che vede il nostro Paese 25esimo su 31. "L'Autorità nazionale anticorruzione - ha proseguito Naticchioni - ha esaminato la qualità dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle pubbliche amministrazioni nel periodo 2015-2017 su un campione di 1911 enti. Le esperienze positive, emerse nell'analisi di Anac, dimostrano che l'anticorruzione è prima di tutto una scelta culturale e poi amministrativa che inizia con la programmazione dei Piani e che, dove correttamente attuata, si traduce in modelli di gestione e di amministrazione credibili ed efficienti".

Al centro del corso: la mappatura dei rischi relativi all'area "appalti" dell'Ente e l'esame delle possibili misure di contenimento di tali rischi. Relatore della giornata formativa: Mauro Mammana, Avvocato esperto in diritto dei contratti pubblici con particolare riferimento ad appalti di lavori, servizi e forniture, project financing; concessioni; affidamenti in house e in economia.

"La materia dell'anticorruzione - ha sottolineato l'avvocato Mammana - che anche in questi giorni è nuovamente all'attenzione del Parlamento, individua specifici obblighi per gli Enti Pubblici e connesse responsabilità a carico degli stessi. Una buona 'anticorruzione' necessita di occasioni formative come la giornata di oggi, organizzata a Villa Umbra, al fine di coadiuvare i soggetti interessati nella corretta e concreta individuazione delle aree di attività dell'Ente più soggette a rischi corruttivi. Fra queste, sicuramente, la più rilevante è quella degli appalti ed affidamenti pubblici".

Sotto la lente i processi dell'area appalti con rilievo contabile, penale, amministrativo e disciplinare e i soggetti chiamati alla procedura di mappatura e valutazione del rischio.

"È fondamentale - ha aggiunto l'avvocato Mammana - mettere a fuoco, in particolare, la figura del responsabile anticorruzione di ciascun Ente: è questo, infatti, il soggetto destinatario degli obblighi normativi per la corretta applicazione del sistema anticorruzione. A ciò si connette la responsabilità anche sotto il profilo disciplinare, amministrativo ed erariale nel caso di commissione nel suo Ente di reati contro la Pubblica Amministrazione da parte di dirigenti o dipendenti".

A dicembre proseguirà la formazione in materia di prevenzione della corruzione. Due gli appuntamenti formativi programmati: il 7 dicembre il corso "La pianificazione delle misure anticorruzione: l'aggiornamento del PTPC 2019-2021" e il 14 dicembre il seminario



"Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione".

Il 7 dicembre saranno approfonditi i principali adempimenti che le Amministrazioni Pubbliche e gli altri soggetti obbligati dalla normativa sono chiamati a garantire nell'ambito dell'aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021. Relatore della giornata formativa: Valerio Sarcone, Presidenza Consiglio dei Ministri, Capo della Segreteria Tecnica Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, formatore esperto in materia di prevenzione della corruzione.

Il 14 dicembre la Regione Umbria in collaborazione con il Comune di Spoleto e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica promuove la giornata della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. L'incontro denominato "Trasparenza ed anticorruzione tra protezione civile e ricostruzione" si svolgerà dalle ore 9 alle 14 presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto.

"Previste, inoltre, nuove giornate formative nel 2019 - ha annunciato Naticchioni - Ieri, la Camera ha, infatti, approvato il disegno di legge anticorruzione. Villa Umbra sta già progettando un nuovo seminario sulla cosiddetta 'Legge Spazza corrotti' da tenersi subito dopo l'approvazione da parte del Parlamento del Ddl misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione proposto dal Governo che tra le novità più importanti prevede il Daspo per corrotti e corruttori e l'agente sotto copertura".

#### **a villa umbra corso "il responsabile della transizione digitale"**

Perugia, 28 nov. 018 - "Con la circolare ministeriale numero 3 del primo ottobre scorso, il ministro Bongiorno ha richiamato l'attenzione sull'istituzione del responsabile della transizione digitale, ampliandone le funzioni. Figura introdotta nel 2016 dal Codice dell'amministrazione digitale con il compito importantissimo di contribuire al passaggio dall'amministrazione analogica all'amministrazione nativamente digitale": è quanto affermato dall'esperto Donato A. Limone, professore di informatica giuridica e diritto dell'amministrazione digitale, nonché presidente di ANDIG, l'Associazione Docenti Informatica Giuridica e diritto dell'informatica, in apertura dei lavori del corso "Il responsabile della transizione digitale", organizzato oggi a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Al centro del corso il modello organizzativo utile a favorire la transizione digitale e la lettura sistematica delle competenze e delle funzioni del responsabile della transizione digitale, figura istituita dall'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale e precisata dalla circolare numero 3/2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione.

"Il responsabile della transizione digitale - ha sottolineato il professor Limone - ha la funzione fondamentale di coordinare, supportare, verificare il piano, le attività, i processi di



innovazione e trasformazione digitale. Certamente, l'attivazione di questo profilo non può esaurirsi in un mero adempimento. Tanto più che registriamo ritardi nel passaggio dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale. E' necessario un cambio culturale all'interno della Pubblica Amministrazione e una revisione dell'organizzazione per mettere il responsabile della transizione digitale in condizione di esercitare adeguatamente ed effettivamente i propri compiti di indirizzo, progettazione, pianificazione e coordinamento. Serve un'amministrazione moderna, aperta, semplificata, trasparente. Occorre favorire la cooperazione tra questa figura e gli altri dirigenti o apicali, in particolare il responsabile del trattamento e della protezione dei dati personali, il responsabile della gestione del sistema documentale, il responsabile della trasparenza e anticorruzione". Il passaggio dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale con riferimento agli aspetti tecnologici, istituzionali ed organizzativi è uno dei principali assi formativi della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Villa Umbra da anni sostiene la transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale in linea con la legge regionale numero 9 del 2014, che tra le competenze della Scuola individua la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza. In continuità con tale attività, tra i temi in progettazione per il 2019 la Scuola segnala un percorso di alta formazione incentrato sulla figura del responsabile della transizione digitale ed articolato in più giornate curate da esperti nazionali.

## **riforme**

### **trasimeno: riunito il tavolo della governance per il trasferimento di deleghe e personale all'unione dei comuni entro aprile 2019**

Perugia, 28 nov. 018 - Un intervento legislativo per conferire le funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno all'Unione dei Comuni (esclusi opere idrauliche e bacini idrografici); trasferimento del personale, dipendente della Provincia di Perugia, che, alla data di entrata in vigore della nuova legge, svolgeva le funzioni da trasferire. E' questa la base del documento sottoscritto questa mattina, al termine della riunione del Tavolo della Governance Trasimeno che si è svolta nella sede regionale del Broletto, istituito proprio per occuparsi di questo cambio importante nella gestione delle problematiche del territorio del Lago, ed al quale hanno partecipato l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini, la consigliera delegata della Provincia Erika Borghesi, il presidente dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, Giacomo Chiadini ed i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Cisl. "La Giunta regionale - ha spiegato l'assessore Bartolini - in seguito a quanto deciso oggi, stabilirà i criteri e le modalità di trasferimento delle risorse



connesse al riordino delle funzioni relative al Lago. Le funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno continueranno ad essere esercitate dalla Provincia di Perugia fino alla data di effettivo avvio dell'Unione dei Comuni, con contestuale trasferimento del personale che comunque avverrà entro il 1 aprile 2019. All'Unione saranno attribuite le entrate ed i proventi connessi allo svolgimento delle funzioni e per il finanziamento delle spese di personale e di funzionamento sarà autorizzata dalla Regione la spesa annua di 250.000 euro a valere sul bilancio regionale". Prosegue dunque il lavoro avviato nei mesi scorsi per attivare tutte le procedure necessarie a consentire ai comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Trasimeno e cioè Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno di gestire le problematiche del proprio territorio in maniera unitaria e coordinata. "Già nella prossima riunione della Giunta regionale che si terrà venerdì prossimo, nell'approvare la proposta di bilancio regionale, inseriremo il finanziamento necessario per la gestione ed il trasferimento del personale necessario. La volontà della Giunta regionale - ha concluso Bartolini - è quella di giungere che sicuramente permetterà al territorio del Trasimeno di gestire direttamente funzioni e materie che riguardano le popolazioni e l'ambiente da loro amministrato. Nella riunione odierna del Tavolo della Governance abbiamo apprezzato e costatato la volontà e l'unità di intenti e di azioni di Comuni, Provincia ed Organizzazioni sindacali".

## **sanità**

**concorso accesso formazione medici medicina generale; barberini: ammessi 307; 41 i posti disponibili, il numero più elevato negli ultimi dieci anni. risposta a problema carenza personale**

Perugia, 22 nov. 018 - Sono 307 i laureati in medicina e chirurgia ammessi al concorso pubblico per l'accesso al corso di formazione specifica in Medicina generale per il triennio 2018/2021, che in Umbria conta 41 posti disponibili. La prova selettiva si svolgerà il 17 dicembre prossimo, alle ore 10, presso la Scuola interdipartimentale di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia. Inizialmente erano soltanto 27 i posti a disposizione e 233 i medici partecipanti. Poi, grazie a un nuovo accordo Stato-Regioni, si è passati a 41 con la conseguente riapertura del bando e la presentazione di ulteriori domande.

"Per la prima volta, negli ultimi dieci anni, - sottolinea Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare - in Umbria è disponibile un numero così elevato di borse di studio per questa specializzazione. Si tratta di un'opportunità importante, che consente di dare una risposta significativa al tema della carenza e del ricambio generazionale dei medici, a cominciare da quelli di medicina generale, che



svolgono un ruolo strategico a servizio dei bisogni di salute dei cittadini".

"La nostra Regione - continua - è impegnata, da tempo, a sostenere la necessità di aumentare i posti disponibili per la formazione di nuovi medici da inserire nella sanità pubblica, tanto che oltre ai contributi del Fondo sanitario nazionale ha investito ingenti risorse aggiuntive. Quello della carenza di personale medico è un tema cruciale per il futuro della sanità pubblica. In Umbria, come nel resto d'Italia, non c'è infatti un numero di professionisti adeguato a rispondere ai bisogni di salute dei cittadini".

"Una mancanza - sottolinea l'assessore Barberini - destinata ad aumentare, visto che oltre metà dei medici italiani ha più di 55 anni, tanto che si stima che da qui al 2028 ne mancheranno circa 81mila. Un problema che va affrontato subito, innanzitutto attraverso un deciso aumento delle borse di specializzazione. Una richiesta che, insieme ad altre Regioni, abbiamo già sottoposto al Governo, chiedendo un impegno forte e immediato".

#### **40 dalla legge basaglia, le iniziative della regione umbria: barberini, "tre giornate per rilanciare la discussione sul tema della salute mentale"**

Perugia, 27 nov. 018 - Tre giorni di eventi e riflessioni con esperti, cittadini e rappresentanti del mondo associativo, sulle prospettive dei servizi per la salute mentale, a quarant'anni dalla legge Basaglia che ha decretato la chiusura dei manicomi: è quanto ha promosso e organizzato la Regione Umbria in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per il 28, 29 e 30 novembre, a Perugia, presso il cinema Postmodernissimo.

Si comincia domani, con una sorta di anteprima, alle 21.30, con la proiezione del film "CIMAP! Cento italiani matti a Pechino", di Giovanni Piperno.

Giovedì 29, alle 16, presente l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ci sarà un convegno con riflessioni tratte dal libro di John Foot, "La repubblica dei matti", con la presenza dell'autore, che intervverrà sul tema "La psichiatria radicale in Italia: il caso dell'Umbria". Ne parleranno con l'autore Francesco Scotti e Alberto Antonini, anche in riferimento alle diverse esperienze di Perugia e Terni. Coordinerà Marco Grignani.

Quindi si affronterà la tematica "Politiche, diritti e pratiche di salute mentale comunitaria: un itinerario antropologico" con Massimiliano Minelli, professore associato di Antropologia culturale dell'Università degli Studi di Perugia. A seguire riflessioni su "La psichiatria di comunità in Umbria: modelli di riferimento ed esperienze", con Fiorella Giacalone, professore associato di Antropologia culturale, dell'Università degli Studi di Perugia. Alle 21 la proiezione del film "Fortezze Vuote" di Gianni Serra, una testimonianza voluta nel 1974 dalla Regione



Umbria e dalla Provincia di Perugia, con l'obiettivo di fornire una testimonianza pubblica del lavoro svolto in campo psichiatrico.

Venerdì 29 la giornata clou, con un convegno alle 9, articolato in diverse sessioni. Si aprirà con i saluti di Paola Casucci, dirigente della Regione Umbria competente in materia. Quindi si parlerà di "Progressi in psichiatria: dov'è il progresso?", con Bernardo Carpiello, ordinario di Psichiatria all'Università degli Studi di Cagliari e past president Società Italiana di Psichiatria. Poi un confronto su "La valutazione delle politiche di Salute Mentale in Italia", con Fabrizio Starace, direttore DSM DP, AUSL Modena e Presidente Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica. Coordineranno Elisabetta Rossi e Alfonso Tortorella. A seguire, lo spazio dedicato alle istanze portate dai rappresentanti delle associazioni di utenti e familiari in salute mentale, del terzo settore e dei direttori del Dipartimento di salute mentale di Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2, Maria Patrizia Lorenzetti e Antonia Tamantini. Coordinerà il confronto Silvio D'Alessandro. Le conclusioni saranno affidate all'assessore Luca Barberini. Alle 16 è in programma la proiezione del film "Si può fare", di Giulio Manfredonia, ispirato a storie vere delle cooperative sociali nate negli anni Ottanta per dare lavoro ai pazienti dimessi dai manicomi, in seguito alla legge Basaglia.

Sono previste inoltre, attività laboratoriali volte a coinvolgere gli studenti delle scuole superiori, attraverso lavori finalizzati a riflettere sul tema delle diversità e attività legate al recupero e alla riorganizzazione, in senso museografico, del materiale documentale e fotografico "disperso" in vari siti.

"L'obiettivo dei tre giorni di eventi e delle numerose attività correlate - spiega l'assessore Barberini - non è soltanto celebrare una legge rivoluzionaria, che ha sancito la chiusura dei manicomi e ridato dignità e diritti alle persone con disagio mentale, ma soprattutto rilanciare la discussione sul tema della salute mentale. Tutto ciò anche rispetto a un quadro epidemiologico e sociale profondamente cambiato, in cui emergono nuove istanze e nuovi bisogni ai quali occorre dare risposte tempestive e adeguate, puntando innanzitutto sull'inclusione sociale di chi si trova a vivere certe fragilità. In questi anni - conclude - la questione della salute mentale è stata riportata al centro del dibattito e della programmazione regionale, analizzando le criticità e riorganizzando i servizi, per dare risposte migliori a cronicità e nuovi bisogni. In questo quadro, sono stati attivati gruppi di lavoro specifici e un tavolo tematico nell'ambito del nuovo Piano sanitario regionale 2019-2021, che ha coinvolto direttamente anche associazioni di utenti e familiari, al fine di arrivare a percorsi e soluzioni condivisi ed efficaci".

**sport**



**impiantistica sportiva, paparelli: "400 mila euro per interventi di riqualificazione delle palestre scolastiche"**

(aun) - perugia, 28 nov. 018 - La Regione Umbria torna ad investire nell'impiantistica sportiva pubblica, questa volta, con un occhio rivolto, in particolare, all'adeguamento e alla sicurezza delle palestre annesse alle strutture scolastiche. "Le nostre scuole - ha detto il vice presidente della giunta regionale e assessore allo sport Fabio Paparelli - hanno sempre più bisogno di spazi dedicati all'attività motoria che siano in linea con gli standard di sicurezza, funzionalità e salubrità degli ambienti, non solo per gli studenti e le loro attività, ma anche per le associazioni ed i cittadini che possono comunque fruirne, al di fuori del l'orario scolastico. Abbiamo quindi destinato oltre 400 mila euro a quei Comuni che hanno deciso di investire in progetti di riqualificazione puntando in particolare alle palestre delle scuole" - ha aggiunto l'assessore.

Sulla base di 30 domande di contributo avanzate dai Comuni sono risultate idonee al finanziamento quelle di Ferentillo, di Scheggia e Pascelupo, Alviano, Allerona, Guardea, Massa Martana, Montecastrilli, Nocera Umbra, Città della Pieve, Spello e Amelia. In particolare sono stati finanziati lavori e per la sistemazione della palestra esterna a servizio dell'istituto comprensivo del Comune di Ferentillo (40 mila euro); interventi alla palestra della scuola media ed elementare di Scheggia e Pascelupo in via delle Scuole (15.267 euro); il recupero funzionale dell'impianto sportivo utilizzato dalla scuola ad Alviano Scalo (40 mila euro); i lavori di adeguamento alla scuola elementare media di Allerona Scalo (40 mila euro); la riqualificazione dell'impianto sportivo ad uso scolastico di Guardea in via del Giuoco (40 mila euro); la sistemazione dell'edificio destinato a palestra dell'istituto comprensivo di Massa Martana (40 mila euro); il ripristino funzionale della centrale termica che alimenta la palestra annessa alla scuola secondaria di I° grado di Montecastrilli (38 mila 400 euro); il completamento degli spogliatoi della polisportiva di Gaifana a Nocera Umbra (40 mila euro); la manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo annesso alla scuola secondaria di I° grado a Città della Pieve (40 mila euro), l'adeguamento e la riqualificazione della palestra della scuola di piazza della Repubblica del Comune di Spello (40 mila euro) e,



infine, l'adeguamento funzionale della palestra a servizio della scuola Vera ad Amelia (26 mila 332 euro).

## **telecomunicazioni**

### **agenda digitale: lunedì 26 novembre seminario a villa umbra sull'integrazione dei servizi della pubblica amministrazione**

Perugia, 23 nov. 018 - "Accesso unico ai servizi delle pubbliche amministrazioni dell'Umbria: integrazione tra le istituzioni per il ridisegno dei servizi": è questo il tema del seminario che si svolgerà lunedì 26 novembre, con inizio alle ore 9,30, nella Scuola umbra di amministrazione pubblica a Pila di Perugia.

Il seminario è la quarta ed ultima tappa del Workshop #Adumbria2018 che fa parte del "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020", percorso partecipato e collaborativo per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria.

I lavori del seminario, che saranno coordinati da Ambra Ciarapica, dirigente della Regione Umbria per l'Agenda digitale, si concluderanno con l'intervento dell'assessore regionale all'innovazione, Antonio Bartolini.

## **terremoto**

### **posa prima pietra scuola "carducci-purgotti" di perugia. presidente marini e assessore bartolini "efficace gioco di squadra per una nuova scuola all'avanguardia in didattica e sicurezza"**

Perugia, 19 nov. 018 - "Oggi posiamo la prima pietra di uno tra i primissimi interventi di ricostruzione di edifici scolastici in Umbria ed uno tra i più importanti per le dimensioni previste. Ma è anche uno dei primi edifici scolastici realizzato con criteri moderni, sia dal punto di vista strutturale sia soprattutto dal punto di vista didattico". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini, ha salutato questa mattina, lunedì 19 novembre, a Perugia, in una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Andrea Romizi, il vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve, mons. Paolo Giulietti, alla presenza dei dirigenti scolastici, rappresentanti dei genitori e studenti, l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova scuola secondaria di I° grado "Carducci-Purgotti". La scuola verrà ricostruita in via Fonti coperte, sullo stesso sedime del precedente edificio scolastico demolito a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia dalla data del 24 agosto 2016. "La nuova scuola - ha sottolineato la presidente Marini- si caratterizza per il rispetto della concezione della scuola esistente e per la ricca dotazione tecnologica atta a ridurre l'impatto ambientale ed il miglioramento del confort interno. La Scuola Carducci appartiene all'elenco delle 100 scuole che in Umbria saranno ricostruite a seguito dei danni riportati a



causa degli eventi sismici e previste nell'Ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 che prevede la realizzazione dei nuovi edifici scolastici.

"Ma oggi realizzare una nuova scuola - ha aggiunto la presidente Marini - impone di rispettare non soltanto i parametri di sicurezza previsti dalla normativa, in particolare quella antisismica, ma anche di mettere in pratica quei criteri funzionali che permettano di sviluppare una didattica che guarda al futuro dei nostri giovani, attraverso un'educazione, formazione ed educazione al passo con i tempi. Credo che Perugia e l'Umbria possano essere orgogliose di poter avere, fin dal prossimo anno scolastico, una scuola di questo genere, frutto dell'impegno di tutti i soggetti istituzionali e privati che fin dal primo momento hanno contribuito alla soluzione dei problemi e dunque all'avvio dei lavori".

Di "un grande gioco di squadra" ha parlato anche l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, che ha ricordato l'iter complesso che ha portato fino alla posa della prima pietra del nuovo Istituto. "Non è stato facile - ha affermato l'assessore - perché abbiamo dovuto progettare il nuovo edificio in una zona vincolata come questa di via Fonti Coperte e questo ha comportato anche tempi necessariamente più lunghi. Penso però che il risultato raggiunto, grazie all'impegno di tutti, sia molto soddisfacente e Perugia, fin dal prossimo anno scolastico, potrà avere a disposizione una scuola veramente all'avanguardia".

Il progetto definitivo della Scuola "Carducci-Purgotti", posto a base di gara è stato redatto dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) che ha svolto il ruolo di Centrale unica di committenza.

La gara è stata aggiudicata al raggruppamento di imprese costituito tra Generale Prefabbricati, Calzoni, Ediltermica Castrianni, Ged e, per la progettazione, la società di ingegneria RPA di Perugia.

Il progetto esecutivo è stato sottoposto all'esame della Conferenza Permanente in prima seduta il 18 dicembre 2017 a seguito della quale è emersa la necessità di adeguamenti alla progettazione al fine di rispettare i pareri degli Enti partecipanti, con particolare riferimento a quelli espressi dal Comune di Perugia, dalla Regione dell'Umbria e dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Ne è seguita una lunga fase di interlocuzioni con gli enti interessati, la struttura commissariale e l'aggiudicataria, che si è conclusa in data 25/10/2018.

Conseguentemente i progettisti incaricati hanno provveduto all'adeguamento della progettazione esecutiva.



L'edificio di nuova realizzazione dovrà ospitare le attuali 12 classi per un totale di 300 alunni per una superficie complessiva di 2.634 mq.

I dati caratteristici prevedono 1 realizzazione di 12 aule da 25 alunni (per un totale di 300); n. 8 laboratori didattici (per l'insegnamento specializzato nelle attività scientifiche, tecniche, artistiche e musicali); 2 aule per le attività didattiche di sostegno; n. 1 aule per riunione professori; 1 sala riunioni; 2 uffici per la gestione didattica più sala di aspetto; 1 reception (personale ATA) e n. 2 punti di controllo (personale ATA); 1 sala lettura (biblioteca); 6 blocchi bagni studenti (ogni blocco prevede n. 2 bagni uomini + n. 2 bagni donne con antibagno + n.1 bagno per diversamente abile); 3 blocchi servizi per insegnanti; 1 spogliatoio per insegnanti; 1 locale lavanderia; 2 depositi/ archivi; 1 palestra di categoria A1; 2 spogliatoi per studenti; 1 spogliatoio insegnanti di motoria; 1 locale per visite mediche; 2 depositi per attrezzi palestra; 1 locale tecnico unità trattamento aria per la palestra; 1 locale tecnico in copertura (scoperto); 1 tetto verde (sopra palestra) utilizzabile come ulteriore laboratorio didattico per la gestione del verde urbano; 2 ascensori di dimensione adeguata per i diversamente abili; 2 corpi scala, di cui uno esterna di emergenza per la sicurezza antincendio; una pensilina esterna per la protezione da agenti atmosferici della scala di accesso alla palestra; 5 posti auto standard e n. 1 posto auto per diversamente abile; 1 rastrelliera per biciclette.

Costo totale dell'intervento 5.507.213,50 euro

**sisma: una decina i sopralluoghi nelle sae danneggiate a norcia e cascia. moretti "stiamo verificando fenomeni sporadici dovuti all'umidità. saranno sistemate dalla protezione civile"**

Perugia, 22 nov. 018 - "Oggi abbiamo compiuto i doverosi sopralluoghi nelle SAE (soluzioni abitative di emergenza) per le quali ci sono state segnalate difficoltà dovute soprattutto alla creazione di umidità e di muffe. Fino a questo momento abbiamo registrato una decina di casi (su circa 760 SAE insediate in Umbria) che andranno velocemente sistemati a Norcia capoluogo, Savelli e Cascia". È quanto ha affermato il direttore generale della Regione Umbria, Alfiero Moretti, in merito alle problematiche segnalate da alcuni cittadini. "Ci sembra evidente che in queste SAE (e non possiamo escludere che problemi del genere possano manifestarsi anche in altri casi) sia l'umidità ed il clima a generare i danni che ci sono stati segnalati - sottolinea Moretti -. Abbiamo immediatamente trasmesso al Dipartimento nazionale della Protezione Civile l'esito dei sopralluoghi ed ora lo stesso Dipartimento, attraverso le Imprese che hanno realizzato le SAE, provvederà a sanare le varie situazioni e quelle che eventualmente dovessero ancora manifestarsi con l'arrivo della stagione invernale".



**sisma e beni culturali: presidente marini "ricostruzione e restauro indispensabili per la nostra regione"**

Perugia, 28 nov. 018 - "Ci attende un lavoro molto difficile ma che in qualche modo sarà epocale perché dovrà rappresentare un nuovo modo di concepire non soltanto la ricostruzione ma anche la messa in sicurezza e la valorizzazione del grande patrimonio culturale della nostra Regione". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, mercoledì 28 novembre, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, all'iniziativa organizzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria per presentare il programma, progettato dai suoi tecnici, che consente di visualizzare attraverso un ricco repertorio di immagini tutti i lavori che si sono svolti nei principali cantieri di "messa in sicurezza", a due anni dalla scossa di terremoto che ha gravemente colpito i comuni della Valnerina, producendo danni notevolissimi al patrimonio culturale riferibile sia ai beni immobili (principalmente chiese) che ai beni mobili di carattere storico-artistico.

"In una delicata fase di passaggio dall'emergenza alla ricostruzione - ha sottolineato la soprintendente dell'Umbria, Marica Mercalli, questo materiale, che potrà essere consultato on line nel sito della Soprintendenza, costituisce un indispensabile archivio documentario che non solo racconta ai cittadini quali sono state le fasi degli interventi, ma che potrà anche essere la base per ogni progetto di ricostruzione. La comunicazione - ha proseguito Mercalli che ha anche ringraziato la Regione Umbria per la collaborazione e la messa a disposizione del prezioso deposito di Santo Chiodo a Spoleto, dove sono state messe in sicurezza circa 6500 opere - diviene così conoscenza di operazioni tecniche che vanno dalla selezione delle macerie, ancora in corso in numerose chiese di Norcia e degli altri comuni, ai primi prelievi delle opere mobili, avvenuti con le squadre di pronto intervento anche quando le macerie non erano ancora state sgomberate dall'interno degli edifici, alla raccolta e catalogazione dei frammenti di affreschi, come nel caso emblematico di San Salvatore a Campi, per i quali sono in corso progetti di ricomposizione per una loro ricollocazione, curati dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro del MIBAC".

"La ricostruzione del patrimonio culturale non è soltanto necessaria e dovuta - ha sostenuto la presidente Marini nel suo intervento -, ma dovrà essere anche un simbolo della rinascita del territorio. Ed il racconto "in diretta" del restauro delle opere e degli edifici storico-culturali potrà essere anche un grande momento di promozione della nostra regione. Ma questo momento ci permetterà di creare un modello di ricostruzione che migliori il livello di sicurezza del patrimonio culturale, così come è avvenuto, nel 1979 e nel 1997, per le abitazioni ed il patrimonio



privato. Contemporaneamente andrà assicurato anche un lavoro accurato di prevenzione su tutto il territorio regionale. E ciò, ricostruzione e prevenzione, potrà avvenire soltanto attraverso la massima collaborazione tra tutti i soggetti, Stato, Regioni, Enti locali, Diocesi, Università ed enti di formazione e di ricerca, che sono impegnati in questo grande processo, così come è avvenuto nella fase dell'emergenza post-sisma con il contributo prezioso dei nuclei specializzati e dei volontari della Protezione Civile. Non sarà un lavoro breve - ha concluso la presidente Marini - ma sarà un lavoro che restituirà un patrimonio di fede, di storia, di cultura ed anche colonna portante dell'economia umbra, ai nostri cittadini che potranno tornare ad avere a disposizione questa autentica ricchezza".

## **trasporti**

### **treni, fermata frecciabianca a spoletto; soddisfazione assessore chianella: risposta a istanze regione per servizio utile a città e territorio**

Perugia, 17 nov. 018 - "È per noi motivo di soddisfazione la definitiva conferma della fermata del Frecciabianca Ravenna-Roma a Spoleto a partire dal 9 dicembre annunciata dagli stessi dirigenti di Trenitalia: è il coronamento dell'impegno della Regione per garantire un servizio utile ai cittadini e al territorio, particolarmente atteso". È quanto afferma l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella. "Con Trenitalia - sottolinea - abbiamo sempre avuto contatti costanti ed avevamo garanzie che avrebbe risposto positivamente alle istanze che abbiamo presentato in nome degli interessi e delle esigenze dei viaggiatori e per un collegamento più adeguato della città di Spoleto".

"Anche nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con Trenitalia - prosegue l'assessore - e fino a ieri ed anche nelle ultime ore c'è stata una continua interlocuzione".

"La Regione - ribadisce - è vicina ai territori e questo ne è l'ulteriore conferma. Siamo contenti del risultato ottenuto per la città di Spoleto, anche in omaggio alla memoria del sindaco Cardarelli che con noi tanto si è speso per la fermata del Frecciabianca".

"L'annuncio di oggi - tiene a sottolineare l'assessore - fa giustizia di tutte le strumentali dichiarazioni politiche e le tante sciocchezze che abbiamo letto in questi giorni".

"Un ringraziamento - conclude Chianella - va all'amministratore delegato di Trenitalia Orazio Iacono e a tutta la dirigenza di Trenitalia che hanno sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità nella interlocuzione con la Giunta regionale".

### **mobilità, domani a palazzo donini presentazione libro "nuovi sistemi di trasporto pubblico per le città verticali" di tito berti nulli e dibattito**



Perugia, 22 nov. 018 - "Nuovi sistemi di trasporto pubblico per le città verticali": questo il titolo del libro scritto da Tito Berti Nulli, che sarà presentato domani a Perugia alle ore 16.30, a Palazzo Donini, presso il Salone d'Onore. La presentazione della pubblicazione sarà anche l'occasione per un dibattito sul tema della mobilità che sarà introdotto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e coordinato dall'architetto Diego Zurli, già direttore regionale, cui seguiranno interventi del presidente di Sintagma, Giovanni Orsoni ("Tra il dire e il fare"); Luciano Giacchè ("Accedere all'inaccessibile: la sfida per la vivibilità dei centri collinari"); Fabio Ciuffini ("Un futuro prossimo: integrazione tra mezzi a guida vincolata e sistemi ettometrici"), e dello stesso autore del libro, Tito Berti Nulli.

**frecciarossa perugia-milano: il servizio continuerà anche per tutto il 2019. oltre cinquantamila viaggiatori nel 2018. soddisfazione dell'assessore chianella**

Perugia, 28 nov. 018 - Trenitalia è stata autorizzata a proseguire, sempre in via sperimentale, il servizio diretto tra Perugia Fontivegge e Milano centrale fino al prossimo dicembre 2019 e da oggi sono in vendita i biglietti per le nuove corse. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore ai trasporti Giuseppe Chianella, ha deliberato l'autorizzazione a Trenitalia a proseguire il servizio del Frecciarossa anche per il prossimo anno 2019 agli stessi patti e condizioni già previsti per il servizio in atto.

"Questo collegamento ferroviario veloce diretto tra Perugia Fontivegge e Milano Centrale - ha affermato l'assessore Chianella manifestando tutta la sua soddisfazione per l'accorso raggiunto con Trenitalia -, ottenuto grazie all'arretramento da Arezzo a Perugia del treno ha consentito di contrattualizzare questa tratta ferroviaria e, nell'interesse generale e per lo sviluppo dell'economia del territorio, nel 2018, suo primo anno di attivazione, ha dimostrato di essere un vettore importante per la comunità, tenuto anche conto del successo riscontrato nell'uso di questa modalità di trasporto. Nei dieci mesi trascorsi il Frecciarossa ha fatto registrare una media di 160 passeggeri al giorno per un totale di circa cinquantamila utenti che hanno usufruito della Linea, e cioè quasi il triplo di quanto era stato inizialmente previsto e auspichiamo dunque un ulteriore incremento dei passeggeri nel corso del prossimo anno. Abbiamo già acquisito - ha proseguito Chianella - la disponibilità di Trenitalia che ci ha comunicato di avere accolto la richiesta della Regione di proseguire i servizi anche nell'anno 2019 così come abbiamo ritenuto necessario che per la prosecuzione della sperimentazione del collegamento ferroviario veloce verrà richiesto, anche per il 2019, il contributo finanziario, già previsto nel corso del 2018, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia,



nonché della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Perugia".

**inaugurato anche in umbria, alla presenza dell'assessore chianella, il primo customer care dedicato ai regionali**

Perugia, 29 nov. 018 - "Un servizio di assistenza ai cittadini che si recano a prendere un treno, che si avvia in Umbria e in maniera sperimentale in tutta Italia, impiegando in questa nuova iniziativa anche giovani neolaureati": riassume così l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, l'obiettivo con il quale FS Italiane ha creato il nuovo servizio di customer care dedicato sui treni e nelle stazioni in esclusiva ai pendolari e che ha preso il via in Italia, per la prima volta in Europa, per migliorare la qualità del viaggio e la vita di milioni di persone che, ogni giorno, usano i servizi di Trenitalia e chiedono, insieme a puntualità, pulizia e comfort, anche più attenzioni, informazioni e sicurezza.

Per l'Umbria, la nuova iniziativa è stata presentata stamani nella Stazione di Perugia dall'assessore Chianella, e dal Direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia, Amelia Italiano.

"Il servizio sarà attivo nell'arco di tutta la giornata - ha detto l'assessore Chianella - e sicuramente, sarà utile anche per elevare la qualità del trasporto regionale, perché permetterà, anche alle istituzioni, di raccogliere il disagio espresso dai cittadini per poi presentare le istanze alla dirigenza di Trenitalia con la finalità di migliorare i servizi".

"Si tratta di una prima esperienza in tutta Europa - ha evidenziato il Direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia, Amelia Italiano - che i vertici di Trenitalia hanno voluto dedicare al target regionale in assonanza con quello che sinora era appannaggio del mondo Freccia. Oggi presentiamo il desk di Perugia, che sarà operativo tutti i giorni dalle 7,30 alle 19. Il personale dedicato è di 7 impiegati per l'Umbria, di cui 4 neoassunti, che forniranno informazioni e chiarimenti a tutti i cittadini che ne avranno bisogno. Il personale potrà anche fare assistenza in aggiunta al capotreno sotto bordo, quindi al binario, e anche a bordo treno".

Nel corso dell'incontro è stato reso noto che, a livello nazionale, saranno coinvolti 520 ferrovieri in prevalenza giovani e neoassunti e che il progetto innovativo coprirà complessivamente 100mila treni regionali all'anno e si estenderà in tutta Italia con un'attenta focalizzazione al territorio. Il personale sarà facilmente individuabile da un gilet rosso, 320 - tutti con adeguata preparazione professionale e linguistica - saranno dedicati a informare e assistere i viaggiatori, all'ascolto e alla soluzione delle necessità dei cittadini che in Italia si spostano per lavoro, studio e turismo con i treni regionali di Trenitalia e che nei giorni feriali sono circa un milione e mezzo.



Altri 200 impiegati della protezione aziendale, preparati professionalmente per affrontare e prevenire situazioni problematiche sul fronte della security, staranno in stazione e a bordo treno. Si tratta di addetti che operano in stretto contatto con le Forze dell'Ordine alle quali è affidata in via esclusiva l'attività di prevenzione e repressione dei reati.

Con il customer care dedicato salgono così a sei i servizi di assistenza a disposizione dei viaggiatori del trasporto regionale di Trenitalia, fra quelli effettuati dal personale in stazione e a bordo treno e quelli disponibili sui propri smartphone e tablet. L'attività di assistenza è supportata da 38 desk e box informativi dislocati nelle principali stazioni dove il personale di Trenitalia è in continuo contatto con le Sale operative regionali cui è affidata un'efficace e centralizzata gestione di ogni eventuale criticità. Con l'occasione Trenitalia prosegue il lavoro per rendere sempre più efficienti e performanti le altre attività di caring già esistenti, come le informazioni personalizzate via app, la chat telefonica, il numero verde gratuito 800 892021 in caso di criticità (scioperi, interruzioni, anomalità) e l'utilizzo in casi di emergenza del personale di biglietteria.

## **turismo**

**l'umbria si promuove alla borsa del turismo archeologico a paestum con i mosaici di spello e il germanico di amelia; paparelli: regione tutta da scoprire**

Perugia, 17 nov. 018 - "La partecipazione alla Borsa mediterranea del turismo archeologico ci consente di rafforzare ulteriormente l'idea che il 'cuore verde d'Italia' è un territorio pieno di preziose testimonianze della nostra storia, capace di aumentare l'offerta turistica". Lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale e assessore al Turismo Fabio Paparelli che ha partecipato a Paestum all'incontro dedicato a "Villa Mosaici di Spello e il Germanico di Amelia: straordinarie testimonianze dell'Umbria romana" organizzato nell'ambito della XXI edizione della Borsa. Presenti i sindaci di Spello e Amelia, Moreno Landrini e Laura Pernazza, e Marcello Barbanera, professore di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana all'Università La Sapienza di Roma. L'incontro è stata l'occasione per focalizzare l'attenzione su due tesori di epoca romana che nell'ultimo periodo hanno catturato l'interesse degli studiosi, ma anche dei tanti turisti che si sono recati ad ammirarle: la Villa dei Mosaici di Spello e la statua bronzea di Germanico ad Amelia.

"L'attenzione che negli ultimi anni si pone sul turismo archeologico - ha detto Paparelli - è il frutto di un interesse che contribuisce ad una crescita intelligente e sostenibile del territorio e che trova nel soddisfacimento di un bisogno di conoscenza la giusta motivazione per intraprendere un viaggio il cui obiettivo è quello di approfondire la storia, l'identità, lo stile di vita di un determinato luogo".



"Il turismo culturale - ha rilevato - in Umbria cresce e suscita interesse. Il segreto, ora, è sviluppare una serie di itinerari che, partendo da questi importanti siti archeologici, si diffondono su tutto il territorio. E i numeri ci danno ragione. La Villa dei Mosaici di Spello ne è piena dimostrazione".

"Per il suo grande ruolo storico - ha detto Paparelli -, ma anche grazie alla modernità della sua nuova struttura museale, con ricostruzioni degli ambienti 3D e app dedicata, in meno di un anno dalla sua inaugurazione sono state superate le 20 mila presenze".

"Medesimo interesse - ha proseguito - si registra per la statua del Germanico custodita nel museo archeologico di Amelia, un reperto unico e prezioso su cui si è concentrata l'attenzione di molti studiosi e che da gennaio ha attirato oltre 5 mila visitatori. La presenza dell'Umbria alla Borsa mediterranea del turismo archeologico ha ancora più rilevanza - ha concluso - considerando che il 2019 sarà un anno importante per Amelia che si troverà a celebrare la ricorrenza dei 2000 anni dalla morte del valoroso generale romano, un'occasione di promozione del territorio per un turismo di livello che non possiamo lasciarci sfuggire".

**presentata "guida ai sapori e ai piaceri dell'umbria", presidente marini: racconto della bellezza e dell'autenticità della nostra regione**

Baschi, 20 nov. 018 - "L'edizione 2019 della guida di Repubblica non è solo un utilissimo vademecum per la scoperta dei sapori e dei piaceri della tradizione enogastronomica, ma è anche un bellissimo racconto della bellezza e dell'autenticità della nostra Umbria". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato a Baschi, presso "Casa Vissani", insieme allo stesso Gianfranco Vissani, al vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, alla presentazione dell'edizione 2019 della "Guida ai sapori e ai piaceri della regione Umbria", illustrata dal direttore della collana delle "Guide di Repubblica", Giuseppe Cerasa.

Quello che offre questa sesta edizione della Guida è un racconto dell'autenticità e della bellezza dell'Umbria, originale e inedito, affidato agli "itinerari d'autore" firmati da Alba Rohrwacher, attrice e regista di origini umbre, a Lorenzo Bernardi, allenatore della Sir Safety Perugia, allo stesso Gianfranco Vissani, all'attrice Serena Autieri, agli artisti Gianni Dessì, Giuseppe Gallo e Marcello Macchia, al regista Peter Stein, l'accademico Mario Morcellini, e al "viaggio" di Giovanni Picuti nella "terra della rinascita", quella Valnerina ferita dai terremoti.

La presidente Marini ha voluto riprendere le parole della sua introduzione, quando scrive che "la nostra è una terra autentica, ed è così che la percepiscono i turisti come conferma il premio 'Italia Destinazione Digitale' recentemente attribuito all'Umbria



quale più autentica fra le regioni italiane, ed è anche una terra forte in tutte le sue articolazioni e i suoi luoghi, che ha saputo riassorbire del tutto i contraccolpi del terremoto. Non a caso le presenze turistiche sono tornate quest'anno a crescere: abbiamo fatto squadra, attivato risorse finanziarie e potenziato strumenti e canali a disposizione per dimostrare quante e quali opportunità l'Umbria offra in qualsiasi periodo dell'anno e in ogni suo angolo. Natura, cammini, arte e cultura, spiritualità, storia, enogastronomia, attività sportive all'aria aperta, benessere, artigianato artistico. L'Umbria, lo sottolinea il claim 'Umbria, emozione unica' che ben riassume la nostra attuale campagna di promozione turistica, offre sempre un motivo per visitarla, per ampliare le proprie conoscenze, conoscere territorio e tradizioni in maniera semplice e genuina".

Un altro aspetto fondamentale, secondo la presidente, che la Guida di Repubblica sottolinea, a cominciare dalla foto di copertina che ritrae la "piana di Castelluccio" nel suo momento di maggior fascino, quello della "fiorita", è quello del narrare una terra "coltivata": "se l'Umbria ci appare così, con un paesaggio ricco di natura, campi dai tanti colori, è perché gli umbri da secoli hanno coltivato la loro terra. Ed oggi questa terra restituisce a tutti i suoi frutti che sono la base della nostra tradizione e cultura fatta da tantissimi prodotti tipici che arricchiscono le nostre tavole e quelle dei tanti luoghi di ristoro".

"L'Umbria - ha concluso la presidente - vi aspetta, con le sue bellezze, cibi e vini, l'accoglienza e la genuinità della sua gente, per donare a tutti una 'emozione unica'".

### **borsa turismo 'bitac', paparelli: "umbria sede privilegiata per slow tourism"**

Perugia, 27 nov. 018 - "L'Umbria ha tutte le caratteristiche per diventare la culla dello Slow Tourism, un turismo che invita a riappropriarsi di tempi, luoghi, spazi e tradizioni locali per contrastare il fenomeno del turismo 'mordi e fuggi' e promuovere una modalità di viaggio lenta, fatta di spostamenti a basso impatto su un'area geografica limitata": lo ha detto l'assessore regionale al turismo, Fabio Paparelli, intervenendo stamani alla Borsa italiana del turismo e cooperativo ed associativo in corso a Perugia, approfondendo il tema "Elogio del turismo lento. Prospettive di sviluppo tra borghi, cammini e identità culturale dell'Italia da scoprire".

"Il turismo leggero e sostenibile - ha aggiunto Paparelli - è una grande opportunità, anche come volano economico, per i piccoli borghi che rappresentano non solo uno stile di vita, ma anche una scelta di viaggio. Da qui l'impegno che come Regione Umbria abbiamo messo per valorizzare lo straordinario patrimonio rappresentato dai Cammini dell'Umbria, con l'obiettivo di innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale e regionale, accrescendo la competitività del sistema turistico



intorno a tre elementi fondamentali che sono la sostenibilità, l'innovazione e l'accessibilità, intesa come permeabilità fisica e culturale. Tutto ciò - ha sottolineato - grazie ad un lavoro di squadra che ha messo in rete le competenze del sistema regionale: da Sviluppo Umbria agli Iat, ai Consorzi di promozione-commercializzazione, Comuni e Uffici Regionali. Il credere fortemente allo sviluppo del prodotto turistico legato ai Cammini ha portato inoltre la Regione Umbria ad assumere un ruolo significativo, di collante e di proposizione, nell'ambito del 'sistema' delle Regioni del Centro Italia, fino a diventare capofila e coordinatrice del progetto In.IT.inere, che ha visto in partenariato Umbria, Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo. Un modello innovativo - ha sottolineato Paparelli - su cui l'Umbria ha puntato, insieme alle altre Regioni, per valorizzare e arricchire un'offerta di viaggio che si colloca fuori dai circuiti del turismo di massa, sempre più alla ricerca di esperienze autentiche, di un rapporto vivo e profondo con la natura, il paesaggio, l'ambiente, le produzioni e le popolazioni locali, lontane dal turismo di massa".

Entrando in dettaglio sul tema dei Cammini, Paparelli ha ricordato che l'Umbria ha rappresentato l'intero Centro Italia nel Comitato Nazionale Cammini ed è stata referente del Coordinamento turismo delle Regioni italiane per la realizzazione dell'Atlante nazionale dei Cammini, che oggi include 46 cammini di cui dieci umbri. In particolare la Via di Francesco e il Cammino di Benedetto risultano tra i percorsi di maggior rilievo a livello nazionale, tanto da essere oggetto di specifiche misure, deliberate dal CIPE, per interventi strutturali fino al 2019. Soffermandosi poi sui risultati turistici della Via di Francesco Paparelli ha detto che "dal 2015 al 2017 c'è stato un aumento del 35% del numero di camminatori sulla Via di Francesco. Il sito web viadifrancesco.it riceve circa 250 mila visitatori al mese, con una permanenza media di 8 minuti. Dal 2015 al 2017, la Via di Francesco ha triplicato il numero di visitatori da Usa, Netherland, Germania, Austria e ha raddoppiato quelli del Brasile".

"E' di poche settimane fa - ha proseguito - la consegna del premio internazionale Destination of sustainable cultural tourism a Cipro, superando perfino il noto cammino di Santiago. Dati che confermano che stiamo percorrendo la giusta strada. A maggio scorso - ha aggiunto - dieci comuni hanno firmato un protocollo d'intesa per il potenziamento dell'Ippovia slow sulla Via di Francesco per offrire agli appassionati di un turismo slow. Le esperienze di successo sperimentate sulla Via di Francesco sono attualmente applicate a tutta la rete regionale dei Cammini. In un'ottica interregionale, partendo dai Cammini, in futuro ci potrà essere spazio anche alle vie del vino, del gusto, i percorsi dell'amore, del benessere, dell'eleganza; la vacanza attiva e lo sport outdoor. Siamo dunque di fronte ad obiettivi ambiziosi che puntano a potenziare la nostra offerta turistica e a dare valore



al posizionamento del marchio Italia ancora troppo debole sui mercati internazionali. Insomma un cammino che, ne sono sicuro, ci porterà lontano".

Facendo infine il quadro delle azioni svolte dalla Regione Umbria nell'ambito del turismo legato a Cammini, definiti nella nuova legge regionale vero e proprio prodotto turistico, Paparelli ha ricordato che nel 2017 è stata approvata una prima sistematizzazione della realtà regionale individuando nella Rete dei Cammini dell'Umbria (RCU) uno dei capisaldi delle politiche turistiche regionali, con riferimento a tutti i tracciati già sviluppati o in via di sviluppo (Via di Francesco, il Cammino di Benedetto e la Via Lauretana, Via Romea Germanica, Via Amerina, Cammino dei Protomartiri francescani, Italia Coast to Coast ecc.) e delle loro interconnessioni con gli altri Cammini sul territorio nazionale e interregionale. Lo scorso anno inoltre è stato sottoscritto tra le Regioni Umbria, Toscana, Marche, Emilia Romagna e Lazio con il Mibac un Accordo di Programma Quadro con il Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali sui percorsi dei "I Cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica", il cui obiettivo è la realizzazione di percorsi di livello nazionale omogenei per qualità del tracciato, unitarietà di immagine e servizi che consentano di avviare un'azione mirata di promozione a livello internazionale. L'accordo prevede interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 che mette a disposizione circa 19,5 milioni di euro complessivi per opere infrastrutturali sulla Via di Francesco, il Cammino di San Benedetto e la Via Lauretana, da affidare entro dicembre 2018 e da concludere entro il 2022. La Regione è diretta beneficiaria delle risorse, circa 5 milioni, e i Comuni coinvolti nei percorsi sono complessivamente 22. Lo scorso 7 novembre la Regione ha presentato al Ministero il programma degli interventi articolati su due priorità: la messa in sicurezza e il miglioramento degli standard dalla luce dei criteri dell'Atlante dei Cammini e gli interventi volti a migliorare la fruibilità, l'accoglienza e i servizi.

La Borsa italiana del turismo cooperativo ed associativo, creata dalle componenti turistiche delle tre principali centrali cooperative italiane (AGCICulturalia, Confcooperative Cultura Turismo Sport, CulturMedia Legacoop) riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane Turismo e Beni Culturali, proseguirà i lavori anche nella giornata di domani ad Assisi.

## **unione europea**

**por fse 2014/2020; dal 27 al 29 novembre a perugia "sta-ge", stati generali dei giovani per istruzione, formazione e lavoro: cosa cercano le imprese e come prepararsi al lavoro**

Perugia, 16 nov. 018 - Cosa cercano le imprese, come prepararsi al lavoro, come programmare il proprio futuro professionale: è quanto potranno conoscere studenti delle scuole superiori, universitari,



laureandi e laureati, cittadini, attraverso Sta-Ge, gli Stati generali dei giovani per l'istruzione, la formazione e il lavoro, evento annuale di comunicazione dei progetti finanziati nel settore del lavoro, della formazione e dell'istruzione, dell'inclusione sociale attraverso il Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo (Por Fse) 2014/2020 della Regione Umbria, che si terrà da martedì 27 a giovedì 29 novembre a Perugia. Tre giorni di incontri, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, che hanno al centro il "recruiting", cioè la selezione e il reclutamento di personale, in cui si potranno ascoltare anche esperienze e consigli di dirigenti di grandi aziende e partecipare, singolarmente, alla simulazione di un vero colloquio di lavoro in collaborazione con numerose imprese e agenzie di lavoro interinale. Nella giornata conclusiva, si terrà il "Job Talent Show" nel quale potranno cimentarsi laureandi o neolaureati per poter accedere a uno stage retribuito, finalizzato all'assunzione.

Il programma di Sta-Ge è stato presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini, nel corso della quale è stato rivolto l'invito ai giovani, e non solo, a partecipare e impegnarsi per il proprio futuro "perché il lavoro c'è", con il consiglio di "studiare e lavorare con metodo, andare all'estero, imparare l'inglese".

"La Regione Umbria - ha sottolineato la responsabile della Comunicazione del Por Fse della Regione Umbria, Maria Rosaria Fraticelli -ha messo insieme le componenti pubblica e privata, intrecciando una collaborazione con l'Aidp-Associazione Italiana per la Direzione del Personale, che già nel 2016 ha realizzato a Perugia gli Stati generali dei giovani per istruzione, formazione e lavoro. Una collaborazione che ci ha consentito di introdurre alcune novità, organizzando un evento in forma di talk show nel quale potranno intervenire i giovani, e anche i cittadini, con video domande che potranno essere fatte attraverso il sito dell'iniziativa, [www.sta-ge.it](http://www.sta-ge.it). Le domande di maggior interesse saranno proiettate alla Sala dei Notari e i relatori, rappresentanti delle istituzioni, docenti universitari, imprenditori e dirigenti delle aziende risponderanno".

Sul sito [www.sta-ge.it](http://www.sta-ge.it) potranno essere effettuate anche le candidature per partecipare al Job Talent Show, la novità insieme alle simulazioni di colloqui di lavoro del Job Interview 4U e Job Interview 4U Plus, per studenti di scuole superiori e laureati.

Tra gli interventi del primo giorno, in programma quelli di dirigenti della Ferrari e di Google Italia su come prepararsi al lavoro negli anni di scuola con l'alternanza scuola-lavoro ai quali, nei tre giorni, si affiancheranno molti relatori affrontando temi che vanno dalle frontiere del lavoro, alle opportunità dell'esperienza Erasmus, dalle attività e servizi dei Centri per l'impiego (che avranno anche uno spazio dedicato con una struttura in Piazza IV Novembre) ai progetti regionali Cresco,



Smart e Road, da come prepararsi per un colloquio di lavoro alle sfide formative per la società 4.0., al rapporto fra Università e impresa, al lavoro di adesso e quello del futuro.

"Il lavoro c'è - ha detto la responsabile nazionale Aidp Giovani e presidente Aidp Umbria Adriana Velazquez - bisogna andare a vedere quali competenze si vanno cercando. E a Sta-Ge si avrà la possibilità di farlo grazie anche alle esperienze dirette di chi oggi lavora in importanti aziende, a seminari quali quelli sulla fabbrica virtuale, il lavoro 4.0, il confronto diretto con il mondo dell'Università, da quella di Perugia a quella della Calabria, alla Luiss. Fino a mettersi in gioco in prima persona con il Job Talent Show".

"Sta-ge rappresenta per noi una grandissima occasione per farci conoscere e rompere lo schema secondo il quale non c'è lavoro" ha detto Antonio Guarrera, responsabile Risorse Umane di Aboca, una delle tre imprese che individueranno i loro candidati per uno stage in azienda attraverso il Job Talent Show, come faranno anche Ast-Acciai speciali Terni e Smartpeg. Per quest'ultima è intervenuto il presidente Gianni Cicogna: "Servono persone - ha detto - con motivazione, passione, entusiasmo e concretezza. Tutto il resto si impara". E da Mario Amendola, del Consiglio direttivo di Aidp Umbria, il consiglio ai giovani di "proporsi sempre in maniera positiva, essere metodici, realisti e non farsi prendere dalla paura. Abbiate la forza di essere forti e il coraggio delle vostre azioni. E fate il passaparola per non perdere le opportunità che offrono queste tre giornate".

Alla presentazione sono intervenuti l'assessore del Comune di Perugia Diego Dramane Wagué e Tatiana Grossi, per ESN- Erasmus Student Network Perugia, associazione che collabora all'organizzazione di Sta-Ge, in cui sono coinvolti anche Europe Direct Cesar e il Corso di laurea magistrale di Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa dell'Università di Perugia.

Il programma, tutte le informazioni e le piattaforme per iscriversi sono online al sito [www.sta-ge.it](http://www.sta-ge.it).

**il milanese stefano scagliarini, vincitore dell'edizione 2018 del concorso fotografico "la mia città sociale", organizzato dal gruppo pse del comitato europeo delle regioni**

Bruxelles, 27 nov. 018 - E' Stefano Scagliarini, giovane milanese, il vincitore dell'edizione 2018 del concorso fotografico organizzato dal Gruppo del Partito socialista europeo presso il Comitato delle regioni e città d'Europa, che quest'anno aveva come tema "La mia città sociale". La cerimonia di premiazione si è svolta a Bruxelles, presso la sede del CDR alla presenza di Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria e presidente del gruppo del PSE al Comitato delle regioni.

Nell'ambito del tema "La mia città sociale", i cittadini di tutta Europa sono stati invitati a inviare una fotografia che presentasse i progetti sociali e le relazioni sociali nelle loro



città. Per l'edizione di quest'anno del concorso sono state inviate in totale 868 fotografie.

Il primo premio è stato assegnato, dunque, al milanese Stefano Scagliarini, che ha vinto un viaggio di tre giorni per due persone a Bruxelles e materiale fotografico per un valore di mille 500 euro.

"Le nostre città e regioni devono confrontarsi con crescenti disuguaglianza sociali. Più di un quinto dei cittadini europei si trova o rischia di trovarsi in condizioni di povertà. È una situazione scandalosa per un continente ricco, che è spesso considerato all'avanguardia in materia di politica sociale, - ha dichiarato Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria e del gruppo PSE del CdR. Il nostro concorso fotografico intende sensibilizzare l'opinione pubblica all'esistenza del problema e all'importanza di valori come la solidarietà e l'inclusione. Le tre fotografie vincitrici dimostrano chiaramente che è possibile costruire città sociali, non solo con politiche volte a ridurre le disuguaglianze ma anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini ai quali stanno a cuore le loro comunità e il futuro del luogo in cui vivono".

"Sono felice che la mia foto con i suoi soggetti, i colori e la sua composizione - ha commentato il vincitore del premio - sia stata apprezzata e in qualche modo sia riuscita a comunicare un tema così complesso. Credo sia un messaggio importante, di sintonia tra due persone che hanno un forte legame, una forte intesa, nonostante la differenza di età. Spero che la fotografia, trasmetta una visione positiva della vita tramite il sorriso della signora e il momento del ballo, spero che la loro vitalità possa essere contagiosa."

I vincitori del concorso di quest'anno sono:

1° premio: Stefano Scagliarini (Milano, Italia)

2° premio: Krzysztof Story (Cracovia, Polonia)

3° premio: Edina Klein (Budapest, Ungheria)

## **viabilità**

**quadrilatero: incontro regioni umbria e marche con il ministro toninelli sulla vicenda astaldi. "impegno per la convocazione di un tavolo nazionale"**

Perugia, 22 nov. 018 - La situazione che si è venuta a creare con la crisi dell'impresa Astaldi, coinvolta nella realizzazione della strada statale 76 Perugia-Ancona, è stata al centro di un incontro che si è svolto ieri, mercoledì 21 novembre, nella sede del ministero delle infrastrutture e trasporti, tra il ministro Danilo Toninelli, il vicepresidente della Regione Marche con delega a lavori pubblici e viabilità, Anna Casini, e l'assessore regionale dell'Umbria ai lavori pubblici e viabilità, Giuseppe Chianella. All'incontro erano presenti anche i direttori generali dei lavori pubblici e delle infrastrutture delle Regioni Umbria e Marche, Alfiero Moretti e Nardo Goffi. "Facendo seguito ai numerosi



incontri avuti sull'argomento, insieme alla Regione Marche, con le organizzazioni di categoria e le imprese interessate nonché con la società Quadrilatero - ha affermato l'assessore Chianella - ieri abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il ministro Toninelli al quale abbiamo spiegato l'importanza e la complessità della vicenda che le Regioni Umbria e Marche stanno monitorando costantemente, soprattutto per individuare un percorso che garantisca il soddisfacimento dei crediti vantati da tutte le imprese impegnate nella realizzazione della strada, per assicurare la continuità delle opere che sono fondamentali per il territorio e per la salvaguardia delle imprese e dei lavoratori. Abbiamo chiesto al ministro di convocare il più presto possibile un Tavolo nazionale con tutti i soggetti interessati e dunque, oltre a Regioni, Organizzazioni di categoria ed imprese, anche gli altri soci di Quadrilatero e cioè Anas e lo stesso Ministero. Il ministro - ha proseguito Chianella - ci ha confermato che conosceva la situazione e già da tempo si era attivato per individuare possibili soluzioni, interessando a questo proposito anche il Ministero dello sviluppo economico. L'incontro, positivo, si è concluso con l'impegno del Ministro a convocare un Tavolo nazionale, così come da noi richiesto. È evidente - ha concluso Chianella - che, sia noi che la Regione Marche, terremo alta l'attenzione per un soddisfacente esito di questa vertenza che vede le imprese locali ed i lavoratori in gravi difficoltà per il mancato pagamento dei lavori effettuati".

